



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.terredelsesia.it

GAL

TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:

COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DELLE FILIERE DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA VALSESIA (PIF)**

Misura 4 - Sottomisura 1 - Operazione 1

Modernizzazione, innovazione e competitività delle imprese agricole aderenti alle filiere dei prodotti agroalimentari delle Terre del Sesia

Misura 4 - Sottomisura 2 - Operazione 1

Sviluppo di microimprese della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari delle Terre del Sesia (Agroindustria – prima trasformazione della materia prima agricola)

Misura 6 - Sottomisura 4 - Operazione 2

Interventi a favore dello sviluppo e dell'ammmodernamento delle piccole e delle micro imprese extra-agricole operanti nell'ambito delle filiere delle Terre del Sesia

BANDO n°: AGRO1 – 2017

APERTURA: 28 APRILE 2017

SCADENZA: 19 GIUGNO 2017

Contenuto:

I PARTE : INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa
2. Inquadramento generale
3. Requisiti generali
4. Risorse disponibili per il bando di filiera
5. Requisiti di ammissibilità
6. Contenuto del Progetto Integrato di Filiera
7. Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera
8. Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF

II PARTE: INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

OPERAZIONE 4.1.1

9. finalità dell'operazione
10. beneficiari
11. risorse finanziarie disponibili
12. tipologia interventi ammissibili e non ammissibili
13. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo
14. tipo di agevolazione prevista
15. Limiti di investimento (min e max)
16. criteri selezione per la valutazione delle singole domande

OPERAZIONE 4.2.1

17. finalità dell'operazione
18. beneficiari
19. risorse finanziarie disponibili
20. tipologia interventi ammissibili e non ammissibili
21. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo
22. tipo di agevolazione prevista
23. Limiti di investimento (min e max)
24. criteri selezione per la valutazione delle singole domande

OPERAZIONE 6.4.2

25. finalità dell'operazione
26. beneficiari
27. risorse finanziarie disponibili
28. tipologia interventi ammissibili e non ammissibili
29. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo
30. tipo di agevolazione prevista
31. Limiti di investimento (min e max)
32. criteri selezione per la valutazione delle singole domande

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

33. localizzazione degli interventi
34. numero domande presentabili
35. termini per la presentazione delle domande
36. condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute
37. termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento
38. Modalità di pagamento
39. tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando
40. condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno
41. come compilare e presentare le domande di sostegno

42. istruttoria delle domande di sostegno
43. presentazione delle domande di pagamento
44. istruttoria delle domande di pagamento
45. riduzioni e sanzioni
46. controlli ex post
47. proroghe
48. varianti
49. decadenza dal contributo
50. partecipazione del beneficiario all'iter della domanda
51. normativa

ALLEGATI

- ALLEGATO 1 - Progetto di filiera
- ALLEGATO 2 – Tabella riepilogativa del progetto di filiera
- ALLEGATO 3 – Schema di accordo di filiera
- ALLEGATO 4 - Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione
- ALLEGATO 5 – Dichiarazione De Minimis
- ALLEGATO 6A - Relazione economica aziende agricole
- ALLEGATO 6 – Relazione economica aziende NON agricole
- ALLEGATO 7 – Piano di gestione delle superfici aziendali (op. 4.1.1)
- ALLEGATO 8 – Dichiarazione di Assenza di Cumulo
- ALLEGATO 9 – Esempio di cartello informativo

I PARTE INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)**.

Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla filiera possono aderire imprese di diversa tipologia (ad esempio, imprenditori agricoli, imprese dell'agroindustria, micro e piccole imprese di trasformazione, micro e piccole imprese di commercializzazione, ecc.) che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di operazione previste dal PSL del Gal finalizzate all'attuazione del progetto di filiera.

Il PSL di Terre del Sesia è scaricabile integralmente sul sito web societario all'indirizzo http://www.terredelsesia.it/wp-content/uploads/2016/03/13_GAL-Terre-del-Sesia-PSL-DEF.pdf

2. Inquadramento generale.

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL *Terre del Sesia* (http://www.terredelsesia.it/wp-content/uploads/2016/03/13_GAL-Terre-del-Sesia-PSL-DEF.pdf) e intitolato "COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA", approvato dalla Regione Piemonte con det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Mis. 19 del PSR 2014-2020, ha tra gli obiettivi principali quelli di

- *promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile del tessuto economico valesiano attraverso investimenti capaci di rendere le imprese più moderne, competitive ed indipendenti dal punto di vista energetico*
- *tutelare il patrimonio alpino favorendo uno sfruttamento sostenibile e coordinato delle risorse naturali, valorizzando le peculiarità naturalistiche e culturali in ambito turistico, supportando il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente.*

L'ambito di intervento del PSL *Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali*, all'interno del quale Terre del Sesia persegue l'attuazione delle operazioni di cui al presente bando, è considerato prioritario e concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso l'aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Filiera (PIF), secondo le seguenti definizioni:

Filiera lunga

Insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

Filiera corta

Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori" (art 2 reg. 1305/2013).

Possono partecipare al progetto:

- **Beneficiari** del progetto: beneficiari ammissibili al sostegno nelle singole operazioni e che fanno parte del PIF. Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di

propria competenza previsti dal PIF, che aderisce ad un'operazione del PSL con i requisiti di ammissibilità previsti;

- **Partecipanti indiretti** coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del *PIF*, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del *PIF*. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole Operazioni del PSL, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più *PIF* anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

3. Requisiti generali

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente bando prevede la presentazione di "Progetti Integrati di Filiera" (PIF) nell'ambito di una o più delle seguenti filiere individuate nella strategia del PSL :

- *Filiera dei prodotti lattiero-caseari*
- *Filiera dei prodotti vitivinicoli*
- *Filiera della carne e degli insaccati tradizionali*
- *Filiera del miele*
- *Filiera dei prodotti ortofrutticoli*
- *Filiera multi-prodotto*

E' altresì possibile presentare progetti nell'ambito di produzioni agricole differenti da quelle elencate, dimostrando la valenza strategica a livello locale del progetto integrato proposto.

E' facoltà del GAL non accettare progetti di filiera differenti da quelli suelencati.

Il beneficiario può aderire ad una solo progetto di filiera presentando una sola domanda di aiuto, sottoscrivendo un unico accordo di filiera tra tutte le imprese aderenti al progetto medesimo.

Gli operatori economici che aderiscono al progetto di filiera, possono presentare domanda di finanziamento a valere su una sola operazione, tra quelle funzionali all'attuazione dei PIF finanziabili col presente bando:

Tipologie di beneficiari	Operazione di riferimento del PSL
Operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa.	4.1.1.
Micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del ministero dello sviluppo economico del 19 Aprile 2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE. Per accedere agli aiuti, almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale	4.2.1
Piccole e microimprese non agricole con sede operativa in area GAL, operanti nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • turistico/ricettivo/ristorativo • trasformazione dei prodotti della filiera • commercializzazione dei prodotti della filiera • distribuzione dei prodotti della filiera 	6.4.2

4. Risorse disponibili per il bando di filiera

Le **risorse pubbliche** complessive disponibili per il finanziamento delle domande presentate sul bando di filiera ammontano ad € 953.000,00 così ripartite:

Operazione 4.1.1

Risorse pubbliche: 404.000,00 €

Investimento totale previsto (risorse pubbliche + private): € 920.000,00

Operazione 4.2.1

Risorse pubbliche: 74.000,00 €

Investimento totale previsto (risorse pubbliche + private): € 160.000,00

Operazione 6.4.2

Risorse pubbliche: 475.000,00 €

Investimento totale previsto (risorse pubbliche + private): € 1.010.000,00

E' facoltà di Terre del Sesia trasferire risorse da una operazione all'altra, qualora dovessero rilevarsi economie.

5. Requisiti di ammissibilità

- Il Progetto di filiera (PIF) deve:
 - Essere presentato da una impresa capofila, non necessariamente beneficiaria, individuata nell'Accordo di filiera.
Ad ogni PIF deve corrispondere un unico Accordo di Filiera sottoscritto da tutte le imprese aderenti.
 - Essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di sostegno (almeno due beneficiari) proposte da aziende/imprese, operanti in almeno due fasi della filiera (es. produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ecc).
- L'Accordo di filiera deve:
 - **Essere unico per ogni progetto di filiera e sottoscritto da tutti i partner** (beneficiari e partecipanti indiretti) aderenti PIF,
 - contenere gli impegni commerciali e/o di collaborazione tra i soggetti aderenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso,
 - vincolare gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal PIF.
 - decorre dalla data di sottoscrizione e deve valere per almeno i 3 anni successivi alla data del controllo amministrativo, effettuato dal GAL, sull'ultimo intervento completato incluso nel PIF. *(sarà cura del GAL comunicare tale data a tutti i componenti del PIF, nell'accordo si potrà indicare la data presunta).*
- I beneficiari e i partecipanti indiretti dovranno
 - **sottoscrivere un unico accordo di filiera contenente gli impegni reciproci tra tutte le imprese aderenti al progetto di filiera (anche multiprodotto)**
 - dimostrare di avere partecipato alle attività informative organizzate dal GAL ed in particolare:
 - Ad almeno un incontro pubblico di animazione territoriale o tra il GAL ed i sottoscrittori di un unico accordo di filiera**OPPURE**
 - Ad almeno una attività informativa individuale o collettiva a "sportello", concordata con il GAL nei tempi stabiliti dal GAL stesso e comunque entro e non oltre i 5 giorni precedenti alla scadenza del bando.

Attività informative negli ultimi 5 giorni di pubblicazione del bando saranno realizzabili solo in casi eccezionali ed esclusivamente in base alla disponibilità di Terre del Sesia.

Le attività informative presenteranno i seguenti contenuti:

- modalità di partecipazione al bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli accordi di filiera
- metodi di valutazione e formazione delle graduatorie

Alle attività informative possono partecipare: soci, amministratori, titolari delle aziende, coadiuvanti.
Altre modalità di partecipazione dovranno essere concordate preventivamente con Terre del Sesia

6. Contenuto del Progetto Integrato di Filiera

A ciascuna domanda di sostegno dovrà essere allegato il progetto di filiera redatto secondo lo schema prestabilito (*Allegato 1: Progetto di filiera*), contenente almeno i dati seguenti:

- titolo del PIF;
- descrizione del PIF e dei suoi obiettivi (in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti), dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente, degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
- elenco dei partecipanti all'Accordo con indicazione di denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUA, fase di interesse del PIF, qualifica del partecipante (beneficiario o partecipante indiretto), indicazione del capofila.
- Il progetto integrato di filiera dovrà anche contenere la *Tabella riepilogativa del Progetto di filiera (allegato 2)*, in formato excel.

7. Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera

La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo tra TUTTI gli operatori aderenti alla medesima filiera.

Gli accordi dovranno rispettare le seguenti caratteristiche:

- l'accordo deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra tutte le imprese che lo sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune definito dal PIF
- per essere ammissibile l'accordo deve riguardare almeno due fasi della filiera ;
- all'accordo possono partecipare anche imprese esterne/interne all'area GAL, che non realizzino alcun tipo di investimento sul Bando di filiera; le imprese esclusivamente con sedi esterne all'area GAL non potranno beneficiare di alcun contributo erogabile in applicazione del presente bando, ma la loro partecipazione all'accordo potrà essere valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito e del completamento della filiera;
- con riferimento al numero di domande di sostegno necessarie per la formulazione di un PIF, queste devono essere proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra. Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.
 Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Ogni beneficiario che presenta domanda di sostegno deve allegare

- l'accordo di filiera redatto in forma scritta (se pertinente registrato in caso d'uso) secondo lo *schema tipo di accordo di filiera (allegato 3)*, sottoscritto da tutti i partecipanti al medesimo progetto di filiera
- la *dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione (allegato 4)*

L'accordo dovrà contemplare i seguenti principali contenuti:

- denominazione del progetto di filiera;
- elenco dei partecipanti all'accordo di filiera;
- inquadramento dell'accordo nell'ambito del PSL del GAL;
- impegni a carico di ciascun partecipante con riferimento ai prodotti/servizi/collaborazioni oggetto dell'accordo e alle interrelazioni tra i soggetti;
- individuazione del soggetto capofila;
- durata dell'accordo;
- condizioni di recesso.

Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di filiera può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento. Non vi sarà alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera per l'inadempienza di uno di essi;

- indicazione dettagliata della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'accordo, da consegnare su richiesta del Gal durante controlli nel corso della validità dell'accordo medesimo.
- eventuali sanzioni in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;
- clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
- luogo e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la commissione di valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIF è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno due contraenti e beneficiari
- mantenere almeno due fasi di filiera,
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

Nel caso in cui non venisse rispettata la totalità dei criteri suesposti, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante.

Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante: tale sostituzione non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata.

8. Presentazione delle domande, istruttoria e Valutazione dei PIF

Ogni impresa aderente al progetto integrato di filiera dovrà presentare la propria domanda di aiuto nel rispetto di quanto meglio definito di seguito nelle "indicazioni specifiche relative alle singole misure".

Ogni impresa dovrà **aver aderito ad un solo progetto di filiera ed aver sottoscritto un unico accordo di filiera tra tutte le imprese aderenti al PIF**, che dovrà essere allegato alla documentazione di domanda.

La domanda di aiuto sarà presentabile solo online attraverso il portale sistemapiemonte.it nelle modalità di seguito dettagliate.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di aiuto, la commissione di valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione di Terre del Sesia analizzerà la ricevibilità delle domande pervenute e ne stabilirà la graduatoria di merito nel rispetto dei punteggi e dei criteri di valutazione collegati al presente bando.

Per ogni domanda sarà pertanto verificata la finanziabilità e ne sarà comunicato l'esito ai richiedenti.

La valutazione terrà conto sia del punteggio raggiunto dal progetto di filiera che dalla singola domanda di aiuto, come qui descritto.

MODALITA' di VALUTAZIONE DELLA GRADUATORIA PER DOMANDE

Alla creazione della graduatoria di merito delle singole domande di sostegno concorreranno due distinte valutazioni di seguito indicate:

- valutazione dei contenuti del PIF/Accordo di Filiera a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata ai criteri di valutazione del PIF; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quel PIF/Accordo di Filiera;
- valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata ai criteri di valutazione della specifica Operazione su cui la domanda è candidata.

La valutazione del Progetto di filiera e quella della singola domanda di aiuto risponde ai seguenti criteri:

- fatto pari a 100 il punteggio complessivo massimo (PIF + Domanda), si scinde tale punteggio in due parti attribuendo un peso maggiore alla valutazione del PIF ed un peso minore alla valutazione della singola domanda;
- nella valutazione del PIF si valuta anche la significatività del ruolo ricoperto dalla filiera a garanzia della sostenibilità degli investimenti dei singoli partecipanti;
- nella valutazione della domanda si valuta anche la significatività ruolo della singola impresa al fine della realizzazione degli obiettivi definiti nel progetto di filiera.

Il calcolo del punteggio complessivo per la formazione della graduatoria avverrà secondo la modalità seguente:

- il punteggio attribuito al PIF sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 0,60 ottenendo un valore A;
- il punteggio attribuito alla singola domanda di contributo candidata sarà moltiplicato per un coefficiente pari a 0,40 ottenendo un valore B;
- il punteggio finale di ogni singola domanda di contributo sarà determinato dalla somma di A + B ottenendo un valore C che confluirà nella graduatoria corrispondente all'operazione su cui è stata candidata la singola domanda.

Non sarà fatta un'unica graduatoria comprendente tutte le domande pervenute sul presente bando, ma per ogni operazione sarà redatta una specifica graduatoria che comprenderà esclusivamente le domande di contributo candidate su quell'operazione. Tutte le domande di contributo ammissibili a finanziamento saranno quindi collocate nella graduatoria dell'operazione su cui sono candidate e potranno essere finanziate fino a concorrenza della dotazione finanziaria a disposizione dell'operazione medesima. Saranno pertanto previste le seguenti graduatorie:

- graduatoria operazione misura 4.1.1
- graduatoria operazione 4.2.1
- graduatoria operazione 6.4.2

Nel caso in cui ci siano domande non finanziabili per mancanza di risorse, per le filiere che hanno beneficiari non finanziati, si valuta se viene comunque garantita l'ammissibilità della filiera secondo i criteri di ammissibilità (*punto 5*) del presente bando. Se l'ammissibilità è conservata, si finanziano tutti i beneficiari rimasti e si provvederà a sottoscrivere un nuovo accordo di filiera. I beneficiari esclusi possono decidere di partecipare l'adesione all'accordo di filiera, pur senza ricevere finanziamenti.

Se l'ammissibilità del progetto di filiera non è conservata a seguito della non finanziabilità di alcune domande di aiuto, la filiera non è ammissibile e quindi decadono tutti i beneficiari. Eventuali risorse residue, possono

essere rimodulate tra le operazioni del medesimo bando di filiera oppure possono essere utilizzate per l'apertura di altri bandi.

Oltre alla graduatoria per operazioni (con ammissibili e finanziabili), il CDA del GAL approva l'elenco delle filiere ammesse e finanziate, con indicazione delle domande collegate ad ogni programma

La valutazione dei progetti di filiera sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile	<u>TOTALI</u>
Caratteristiche della filiera	Valore dell'accordo	PF1 - Contenuti del vincolo contrattuale: - Tutte le imprese hanno sottoscritto l'accordo commerciale richiesto dal bando senza alcuna proposta aggiuntiva di collaborazione: 0 punti - Almeno il 50% delle imprese hanno sottoscritto l'accordo commerciale richiesto dal bando apportando proposte aggiuntive di collaborazione capaci di rafforzare la collaborazione tra le imprese: 1 punto - Oltre il 75% delle imprese hanno sottoscritto l'accordo commerciale richiesto dal bando apportando proposte aggiuntive di collaborazione capaci di rafforzare la collaborazione tra le imprese: 3 punti	3	25
		PF2 - Durata dell'accordo: - Almeno il 50% delle imprese della filiera si sono costituite in una forma aggregativa NON Temporanea: 4 punti - Almeno il 50% delle imprese della filiera si sono costituite in una forma aggregativa temporanea: 2 punti - Le imprese della filiera hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa ma la durata dell'accordo è superiore al minimo di 3 anni: 1 punto per ogni anno oltre a 3 (massimo 3 punti) - Le imprese della filiera hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa e la durata dell'accordo è pari ad anni 3: 0 punti	4	
	PF3 - Ambito produttivo della filiera Il criterio valuta lo sviluppo di filiere in ambiti produttivi strategici per l'area GAL, come definito nel PSL (il punteggio è attribuito all'ambito principale su cui si propone di operare la filiera) - L'accordo tra imprese si propone di operare per sviluppare e rafforzare la filiera dei prodotti lattiero caseari valesiani: 2,5 punti - L'accordo tra imprese si propone di operare per sviluppare e rafforzare la filiera vitivinicola delle Terre del Sesia: 2,5 punti - L'accordo tra imprese si propone di operare per sviluppare e rafforzare la filiera della carne e dei salumi valesiani: 1,5 punti - L'accordo tra imprese si propone di operare per sviluppare e rafforzare la filiera del miele: 0,5 punti - Altro: 0 punti	7		

	PF4 - Multisetorialità della filiera	Il criterio valuta la capacità delle imprese di operare in filiera per più di un prodotto (es: prodotti lattiero/caseari + carne e salumi, ecc): - L'accordo tra le imprese si propone di sviluppare principalmente un solo prodotto agroalimentare (oltre 75% delle imprese per un solo prodotto): 0 punti - L'accordo tra le imprese si propone di sviluppare un prodotto agroalimentare principale (tra 60% e 75% delle imprese) ed un prodotto agroalimentare secondario (tra 40% e 25% delle imprese): 3 punti	3	
	PF5 - Completezza della filiera	L'accordo tra le imprese prevede investimenti nelle seguenti macro-fasi: - Settore primario per la produzione di materie prime: 1 punto - Prima trasformazione e condizionamento dei prodotti semilavorati: 2 punti - Seconda trasformazione, confezionamento e condizionamento del prodotto finito: 1 punto - Distribuzione e commercializzazione: 2 punti - Ristorazione: 2 punti	8	
Adesione delle imprese al progetto di filiera	PF6 - Partecipazione delle imprese	- per ogni impresa che sottoscrive l'accordo di filiera e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato di filiera: 0,3 punti - per ogni impresa che sottoscrive l'accordo di filiera ma che NON propone un investimento nell'ambito del progetto integrato di filiera: 0,1 punti	8	15
	PF7 - Investimenti strategici nelle macro-fasi della filiera	- il progetto integrato prevede l'individuazione di almeno una impresa che propone un investimento specificamente destinato a favorire la distribuzione locale dei prodotti della filiera: 3 punti - per ogni produttore agricolo coinvolto nel progetto di filiera: 0,5 punti	7	
Sostenibilità del progetto di filiera	PF8 - Sostenibilità ambientale	Il progetto integrato prevede investimenti capaci di migliorare sensibilmente la sostenibilità ambientale della filiera e del territorio di competenza GAL: - attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (almeno nel 30% degli investimenti proposti): 0,5 punti - attraverso investimenti per il risparmio energetico/riduzione del consumo di carburanti (almeno nel 30% degli investimenti proposti): 0,5 punti - attraverso una riorganizzazione delle fasi produttive capace di ridurre al minimo il consumo energetico e le emissioni nocive per l'ambiente: 1 punto	2	9
	PF9 - Sostenibilità economico	Il progetto integrato prevede investimenti capaci di migliorare sensibilmente la sostenibilità economica della filiera: _ attraverso investimenti capaci di ridurre le spese produttive e/o aumentare il reddito degli operatori nelle diverse fasi produttive (business-plan): . Sufficiente sul 50% delle imprese: 0,5 punti . Elevato sul 50% delle imprese: 1 punto . Notevole sul 50% delle imprese: 1,5 punti _ attraverso investimenti capaci di valorizzare la specificità e le qualità organolettiche dei prodotti della filiera attraverso attività informative comuni e condivise (attività informativa di divulgazione, es etichettatura, ecc): 3,5 punti _ attraverso impegni comuni finalizzati a migliorare la conoscenza e la formazione degli operatori della filiera (es: informazione agli operatori della distribuzione/commercializzazione, ecc): 2 punti	7	

Qualità del progetto	PF10 - Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato	<p>Il criterio valuta la chiarezza e la completezza descrittiva del progetto in merito ai seguenti argomenti:</p> <p>A_ gli obiettivi della filiera B_ le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro C_ i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione) D_ i prodotti / servizi attesi (nuovi e non) E_ le attività svolte da ciascuno dei partecipanti per il funzionamento della filiera F_ i sistemi di controllo dei risultati G_ le garanzie di durabilità dell'accordo H_ le attività di animazione che hanno portato alla stipula dell'accordo di filiera</p> <p><u>VALUTAZIONE:</u> Insufficiente: filiera inammissibile Sufficiente: 0 punti Medio-bassa: 2 punti Medio-alta: 5 punti Elevata: 7 punti Notevole: 10 punti</p>	10
	PF11 - Grado di coerenza del progetto integrato con le priorità del PSL	<p>Con riferimento ai fattori ritenuti strategici dal GAL per lo sviluppo /consolidamento del sistema economico locale (par. 2.3/2.4.1 del PSL delle Terre del Sesia), il criterio valuta il <u>grado di coerenza e le caratteristiche</u> della filiera proposta in base agli argomenti di seguito dettagliati:</p> <p>A_ gli obiettivi della filiera B_ le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro C_ i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione) D_ i prodotti / servizi attesi (nuovi e non) E_ le attività svolte da ciascuno dei partecipanti per il funzionamento della filiera F_ i sistemi di controllo dei risultati G_ le garanzie di durabilità dell'accordo H_ le attività di animazione che hanno portato alla stipula dell'accordo di filiera</p> <p><u>VALUTAZIONE:</u> per ognuna degli argomenti suelencati (lettere da A ad H) si applica il seguente punteggio di merito: Insufficiente o non coerente: non ammissibile Sufficiente: 0 punti Medio: 1 punti Elevata: 2 punti Notevole: 4 punti</p>	32
	PF12 - Utilizzo di tecnologie ICT ovvero di soluzioni innovative (macchinari, processi, ecc)	<p>Il progetto integrato prevede l'utilizzo di tecnologie innovative nelle diverse fasi del processo produttivo delle imprese aderenti:</p> <p><u>VALUTAZIONE:</u> Insufficiente: filiera inammissibile Sufficiente (l'utilizzo di tecnologie ICT e /o di soluzioni innovative è riscontrabile in 1 sola fase): 0 punti Medio-bassa (l'utilizzo di tecnologie ICT e /o di soluzioni innovative è riscontrabile in 2 fasi): 2 punti Medio-alta (l'utilizzo di tecnologie ICT e /o di soluzioni innovative è riscontrabile in 3 fasi): 4 punti Elevata (l'utilizzo di tecnologie ICT e /o di soluzioni innovative è riscontrabile in tutte le fasi): 6 punti</p>	6

	PF13 - Regimi di qualità dei prodotti	<p>Si valuta il progetto integrato anche in base</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'appartenenza dei prodotti di filiera tra quelli appartenenti ai regimi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO, PAT - all'appartenenza delle imprese aderenti a specifici marchi di qualità diversi <p><u>VALUTAZIONE:</u> 0,5 punti per ogni prodotto certificato 0,5 punti per ogni impresa con marchio di qualità</p>	3	
TOTALE				100
PUNTEGGIO MASSIMO				100
PUNTEGGIO MINIMO DI AMMISSIBILITA'				50

II PARTE
INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

MISURA	4	MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE E DELLA SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE
SOTTOMISURA	4.1	
OPERAZIONE	4.1.1	

Modernizzazione, innovazione e competitività delle imprese agricole aderenti alle filiere dei prodotti agroalimentari delle Terre del Sesia

9. Finalità Dell'operazione

Il prodotto primario agricolo è l'elemento fondante delle filiere agroalimentari. Il contributo per gli investimenti delle imprese agricole è fondamentale per garantire la disponibilità di prodotto da immettere sul mercato locale, sia per le attività di trasformazione che per la successiva vendita. I prodotti di montagna, per essere competitivi nel mercato locale ed extra locale, devono essere contraddistinti da caratteristiche organolettiche e di salubrità superiori rispetto a quelle dei prodotti dell'industria; gli investimenti in questo ambito dovranno favorire il raggiungimento di tale esigenza.

Grazie agli investimenti inoltre, i prodotti delle filiere locali dovranno essere ottenuti con tecniche produttive più sostenibili, capaci di ottimizzare l'utilizzo delle risorse locali ed aziendali (foraggi conservati, fertilizzanti) riducendo l'utilizzo di quelle di provenienza extra GAL, caratterizzate da una certamente maggiore impronta di carbonio.

Gli investimenti dovranno favorire una riduzione dei costi della produzione ovvero una maggiore redditività per l'azienda, al fine di garantire il mantenimento di prezzi più competitivi per i prodotti agricoli e favorendo così una migliore penetrazione nel mercato.

L'operazione si propone altresì l'obiettivo di favorire un miglioramento gestionale delle superfici aziendali, sia attraverso tecniche di razionalizzazione dell'utilizzazione che attraverso pratiche colturali ecosostenibili; è inoltre prioritario l'obiettivo di ampliamento delle superfici aziendali produttive, la lotta all'invasione di prati e pascoli da parte di specie arboree e arbustive, il miglioramento delle tecniche di distribuzione della fertilità.

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno avere ricadute positive nell'ambito della filiera a cui l'impresa aderisce, attraverso un miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli dal punto di vista organolettico, un aumento quantitativo delle produzioni ed attraverso un miglioramento del profilo nutrizionale dei prodotti e dei processi.

10. Beneficiari

Il presente bando è riservato agli operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciao.

Le imprese devono avere come attività principale l'attività agricola, riferimento codice ATECO 01

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

11. Risorse finanziarie disponibili.

Le risorse disponibili per l'operazione 4.1.1 collegata al presente bando filiere ammontano ad € 404.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del PF e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con la suddetta dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, Terre del Sesia potrà valutare l'eventuale apertura di un nuovo bando.

12. Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili

Gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione e vendita diretta nei limiti di seguito indicati: il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale; sia il prodotto primario avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

Per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...) il richiedente deve rinunciare alle altre agevolazioni se vuole beneficiare del contributo GAL.

In linea generale, gli interventi dovranno favorire l'ammodernamento dell'impresa agricola attraverso:

- l'acquisto di macchinari ed attrezzature performanti, per migliorare le caratteristiche qualitative dei prodotti agricoli valesiani e le prestazioni aziendali nelle diverse fasi produttive
- il recupero ed il miglioramento produttivo delle superfici aziendali delle imprese zootecniche e l'attuazione di attività colturali ecosostenibili nell'ambito delle imprese vitivinicole
- il miglioramento dei fabbricati aziendali compresa la realizzazione di punti vendita all'interno dei fabbricati produttivi delle aziende
- l'ottimizzazione delle prestazioni energetiche aziendali
- il miglioramento della sicurezza sul lavoro e del benessere animale
- la gestione sostenibile dei reflui zootecnici e degli scarti produttivi

Gli investimenti potranno altresì:

- favorire l'incremento occupazionale
- aumentare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari valesiani
- migliorare i livelli di compatibilità ambientale dell'impresa.

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Non sono ammissibili gli acquisti di macchinari ed attrezzature usate o acquistate con leasing, né acquistate con pagamento in contanti o comunque con modalità che non garantiscano la tracciabilità dei flussi.

SPESE AMMISSIBILI: VITICOLTURA

Nell'ambito della definizione delle spese ammissibili a valere sulla presente misura, si rammenta la demarcazione PSR/OCM in merito alle spese ammissibili in viticoltura, come definito sul PSR.

Le imprese vitivinicole possono pertanto richiedere sostegno esclusivamente per i seguenti investimenti:

Cantina: costruzione o riattamento di fabbricati per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli

Attrezzature: attrezzature, recipienti e impianti per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli

Impianti: impianto depurazione e trattamento dei reflui di cantina, macchine per distribuzione acque reflue di cantina

Le spese ammissibili sono pertanto:

a) Investimenti di tipo edilizio

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezzario regionale sezione "24 – Agricoltura", come previsto dalla DGR n. 19-1249 del 30.03.2015

Nel caso di revisione analitica, ove manchi nella sezione 24 una particolare voce, che si trovi giustificatamente nel progetto da revisionare, ovvero sia proposta una soluzione tecnica non del tutto coincidente con quella esposta nel testo, si può ricorrere ad apposita analisi delle componenti costituenti i prezzi definitivi ovvero utilizzare altro articolo della sezione 18, con decurtazione della percentuale del 24,30 % per spese generali e utili di impresa

Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi, ove congrui con le tipologie analizzate.

Non sono ammissibili le spese di demolizione.

- b) Ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti agricoli prevalentemente di propria produzione o comunque della filiera in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale (limitatamente a fabbricati esistenti) esclusivamente se funzionali alla realizzazione delle attività connesse al progetto integrato di filiera ovvero al miglioramento della redditività aziendale.

Le spese relative agli interventi edili di miglioramento/ampliamento/ristrutturazione devono avere ricadute positive sul produttività/redditività aziendale, le spese considerate non produttive possono ammontare ad un massimo del 15% della spesa complessiva presentata in domanda.

- c) Acquisto o acquisizione, di macchine e/o attrezzature nuove, comprese quelle informatiche (es. hardware), comprensive del costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fisse, (per le spese relative ad attrezzature informatiche, la spesa massima ammissibile è di €1.000,00).
- d) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 9%.

SPESE AMMISSIBILI: ORTOFRUTTA

La complementarità riguardante le azioni di sostegno agli investimenti in immobilizzazioni materiali si basa principalmente sulla dimensione finanziaria dell'investimento stesso ed in alcuni casi sulla tipologia dell'operazione/intervento.

Le imprese ortofrutticole possono pertanto richiedere sostegno esclusivamente per i seguenti investimenti:

Soggetti NON aderenti ad OP/AOP:

Tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espanto e per messa a dimora)

Soggetti aderenti ad OP/AOP

- Investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (impiantistica: irrigazione, serre, reti antigrandine, altri) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 5.000,00 € (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espanto e per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM
- Investimenti riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (agevolatrici di raccolta, trapiantatrici, macchine di precisione, altre) con una dimensione finanziaria superiore a 5.000 €, nonché macchine generiche (esempio muletti per movimentazione, ecc.)

Nel rispetto delle prescrizioni suesposte, sono ammissibili le seguenti spese:

- a) Investimenti di tipo fondiario

limitatamente ad investimenti che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi, e collegati agli obiettivi dell'accordo di filiera (es. impianti irrigui, serre, attrezzature fisse stabilmente ancorate etc...)

b) Investimenti di tipo edilizio

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezzario regionale sezione "24 – Agricoltura", come previsto dalla DGR n. 19-1249 del 30.03.2015

Nel caso di revisione analitica, ove manchi nella sezione 24 una particolare voce, che si trovi giustificatamente nel progetto da revisionare, ovvero sia proposta una soluzione tecnica non del tutto coincidente con quella esposta nel testo, si può ricorrere ad apposita analisi delle componenti costituenti i prezzi definitivi ovvero utilizzare altro articolo della sezione 18, con decurtazione della percentuale del 24,30 % per spese generali e utili di impresa

Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi, ove congrui con le tipologie analizzate.

Non sono ammissibili le spese di demolizione.

c) Ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti agricoli prevalentemente di propria produzione o comunque della filiera in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale (limitatamente a fabbricati esistenti) esclusivamente se funzionali alla realizzazione delle attività connesse al progetto integrato di filiera ovvero al miglioramento della redditività aziendale.

Le spese relative agli interventi edili di miglioramento/ampliamento/ristrutturazione devono avere ricadute positive sul produttività/redditività aziendale, le spese considerate non produttive possono ammontare ad un massimo del 15% della spesa complessiva presentata in domanda.

d) Acquisto o acquisizione, di macchine e/o attrezzature nuove, comprese quelle informatiche (es. hardware), comprensive del costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fisse, (per le spese relative ad attrezzature informatiche, la spesa massima ammissibile è di €1.000,00).

e) Trattrici agricole

L'acquisto di trattrici agricole potrà essere ammesso esclusivamente nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale che complessivamente determini un miglioramento del rendimento globale della azienda richiedente ed un miglioramento gestionale delle superfici aziendali. Potrà essere ammesso l'acquisto di una sola trattrice a richiedente per una spesa massima di 20.000,00€

f) Acquisto di veicoli stradali

solo se indispensabili alla realizzazione del progetto di filiera e/o degli obiettivi di ammodernamento e di miglioramento della redditività dell'azienda, esclusivamente per quanto riguarda:

- veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
- furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;

g) Realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'autoconsumo, se coerenti con il progetto di filiera e nel rispetto delle condizioni indicate in merito all'efficienza energetica.

È obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014). Inoltre, ai fini di quanto previsto dall'articolo 13, lettera c) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014, si applica il seguente standard minimo di efficienza in linea con la normativa nazionale (d.p.r. 74/2013): i generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a $87 + 2\log P_n$ (dove $\log P_n$ = logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW).

h) Acquisto di terreni

limitatamente ai sedimi d'opera e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali, il cui acquisto permette di migliorare il grado di accorpamento dell'azienda, per importi non superiori al 10% dell'investimento totale ammesso

i) Acquisione o sviluppo di programmi informatici

- j) Le spese in economia sono ammissibili per importi non superiori al 25% dell'investimento totale ammesso e per le sole operazioni di carattere agronomico/selvicolturale legate agli interventi di miglioramento produttivo/ripristino/recupero della superficie aziendale; tali prestazioni sono intese come opere svolte direttamente dall'imprenditore agricolo beneficiario (e familiari) senza rivolgersi a soggetti esterni, con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali. Gli interventi in economia sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui gli interventi proposti siano calcolabili attraverso parametri oggettivi e non soggettivi (ad esempio è ammissibile una spesa calcolata con il parametro €/ha di intervento, e non una spesa calcolabile con il parametro €/h di intervento).

Le spese in economia saranno ammissibili nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art.69 – comma 1 del reg. (UE) 1303/2013 e delle "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al paragrafo 4.7 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro".

"Il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione". In sostanza, la spesa pubblica (contributo) deve essere inferiore alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo delle spese in economia (opera+materiale)

A<(B-C)

Dove:

A= spesa pubblica (contributo totale)

B= costo totale dell'investimento ammesso a operazione ultimata

C= contributo totale in natura (materiali e prestazioni)

- k) Interventi di ripristino degli agroecosistemi e del paesaggio rurale con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico-percettiva", se coerente con il progetto di filiera (nella misura massima del 10% dell'investimento totale ammesso).
- l) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 9%.

SPESE AMMISSIBILI: APICOLTURA

Nello specifico, si prevede che il PSR intervenga, attraverso la Misura 4.2 (investimenti nelle imprese di trasformazione) **e non a valere sulla presente misura**, con il sostegno degli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici.

SPESE AMMISSIBILI: ZOOTECNIA

- m) Investimenti di tipo fondiario
limitatamente ad investimenti che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi, e collegati agli obiettivi dell'accordo di filiera (es. recinzioni fisse per pascoli, impianti irrigui, impianti di abbeverata ad uso zootecnico, attrezzature fisse stabilmente ancorate etc...)
- n) Investimenti di tipo edilizio
Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezziario regionale sezione "24 – Agricoltura", come previsto dalla DGR n. 19-1249 del 30.03.2015

Nel caso di revisione analitica, ove manchi nella sezione 24 una particolare voce, che si trovi giustificatamente nel progetto da revisionare, ovvero sia proposta una soluzione tecnica non del tutto coincidente con quella esposta nel testo, si può ricorrere ad apposita analisi delle componenti costituenti i prezzi definitivi ovvero utilizzare altro articolo della sezione 18, con decurtazione della percentuale del 24,30 % per spese generali e utili di impresa

Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi, ove congrui con le tipologie analizzate.

Non sono ammissibili le spese di demolizione.

- o) Ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti agricoli prevalentemente di propria produzione o comunque della filiera in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale (limitatamente a fabbricati esistenti) esclusivamente se funzionali alla realizzazione delle attività connesse al progetto integrato di filiera ovvero al miglioramento della redditività aziendale.

Le spese relative agli interventi edili di miglioramento/ampliamento/ristrutturazione devono avere ricadute positive sul produttività/redditività aziendale, le spese considerate non produttive possono ammontare ad un massimo del 15% della spesa complessiva presentata in domanda.

- p) Acquisto o acquisizione, di macchine e/o attrezzature nuove, comprese quelle informatiche (es. hardware), comprensive del costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fisse, (per le spese relative ad attrezzature informatiche, la spesa massima ammissibile è di €1.000,00).

- q) Acquisto di attrezzature necessaria alla gestione razionalizzata delle superfici aziendali (recinti mobili, punti acqua mobili, ecc).

- r) Trattrici agricole

L'acquisto di trattrici agricole potrà essere ammesso esclusivamente nell'ambito di un progetto di sviluppo aziendale che complessivamente determini un miglioramento del rendimento globale della azienda richiedente ed un miglioramento gestionale delle superfici aziendali.

Potrà essere ammesso l'acquisto di una sola trattrice a richiedente esclusivamente della tipologia adatta ai terreni impervi di montagna (baricentro basso, ruote larghe, ecc.) per una spesa massima di 35.000,00€

- s) Acquisto di veicoli stradali

solo se indispensabili alla realizzazione del progetto di filiera e/o degli obiettivi di ammodernamento e di miglioramento della redditività dell'azienda, esclusivamente per quanto riguarda:

- veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
- furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;

- t) Realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'autoconsumo, se coerenti con il progetto di filiera e nel rispetto delle condizioni indicate in merito all'efficienza energetica.

È obbligatorio rispettare i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014). Inoltre, ai fini di quanto previsto dall'articolo 13, lettera c) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014, si applica il seguente standard minimo di efficienza in linea con la normativa nazionale (d.p.r. 74/2013): i generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a $87 + 2\log P_n$ (dove $\log P_n$ = logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW).

- u) Acquisto di terreni

limitatamente ai sedimi d'opera e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali, il cui acquisto permette di migliorare il grado di accorpamento dell'azienda, per importi non superiori al 10% dell'investimento totale ammesso

- v) Acquisizione o sviluppo di programmi informatici

- w) Costi di elaborazione dei piani di gestione delle superfici aziendali (Allegato 7), nella misura massima del 10% dell'investimento totale ammesso. L'impresa è tenuta ad attuare il piano di gestione delle superfici aziendali proposto, negli anni indicati dal piano stesso. Terre del Sesia ne verificherà l'effettivo rispetto.

- x) Le spese in economia sono ammissibili per importi non superiori al 25% dell'investimento totale ammesso e per le sole operazioni di carattere agronomico/selvicolturale legate agli interventi di miglioramento produttivo/ripristino/recupero della superficie aziendale; tali prestazioni sono intese come opere svolte direttamente dall'imprenditore agricolo beneficiario (e familiari) senza rivolgersi a soggetti esterni, con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali. Gli interventi in economia sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui gli interventi proposti siano calcolabili attraverso parametri oggettivi e non soggettivi (ad esempio è ammissibile una spesa calcolata con il parametro €/ha di intervento, e non una spesa calcolabile con il parametro €/h di intervento).

Le spese in economia saranno ammissibili nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art.69 – comma 1 del reg. (UE) 1303/2013 e delle "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al paragrafo 4.7 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro".

"Il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione". In sostanza, la spesa pubblica (contributo) deve essere inferiore alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo delle spese in economia (opera+materiale)

A<(B-C)

Dove:

A= spesa pubblica (contributo totale)

B= costo totale dell'investimento ammesso a operazione ultimata

C= contributo totale in natura (materiali e prestazioni)

- y) Interventi di ripristino degli agroecosistemi e del paesaggio rurale con la finalità di aumentare il "valore scenico" del paesaggio e valorizzarne la componente "scenico-percettiva", se coerente con il progetto di filiera (nella misura massima del 10% dell'investimento totale ammesso).
- z) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 9%.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di macchine e/o attrezzature usate;
- IVA e altre imposte e tasse
- manutenzione ordinaria
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie costi di gestione,
- qualsiasi tipo di demolizione (ad eccezione delle aperture in breccia), rimozione o smontaggio di opere, manufatti, impianti esistenti;
- investimenti riferiti ad abitazioni,
- acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- Investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali.
- acquisto di fabbricati e strutture esistenti
- scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo
- arredi per ufficio
- veicoli stradali, salvo eccezioni di cui sopra
- Acquisti mediante leasing

Non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda.

13. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

Gli investimenti dovranno essere realizzati in area GAL e dovranno essere coerenti con la strategia PSL

Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) L'accordo di filiera deve riguardare almeno due fasi della filiera stessa. Il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (es. 4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2)
- 2) raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di 35 punti (prima della moltiplicazione per il coefficiente 0,40);
- 3) raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di 50 punti (prima della moltiplicazione per il coefficiente 0,60);
- 4) condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente (dimostrata attraverso la presentazione della relazione economica aziendale */business plan*); *Allegato 6*
- 5) Rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- 6) Gli impianti irrigui saranno ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013.
- 7) gli interventi non produttivi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 15% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti. Le opere edili strettamente connesse alla realizzazione di impianti, allestimenti, ecc non rientrano in questa limitazione.
- 8) Ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
- 9) In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- 10) Per gli impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, essi sono ammissibili solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale, con rispetto dei criteri minimi di efficienza energetica ed attenendosi alle indicazioni riportate nelle informazioni specifiche di misura.
- 11) Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate.
- 12) Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.
- 13) Le domande di aiuto devono prevedere investimenti compresi fra un minimo di 3 mila euro (area D) / 5 mila euro (area C2) e un massimo di 50 mila euro.
- 14) **Le domande di aiuto sono ammissibili a finanziamento solo se prevedono interventi di miglioramento produttivo /recupero/buone pratiche come dettagliato di seguito**
La concessione del contributo alle aziende agricole a valere sulla presente misura, è subordinato all'assunzione di impegno da parte dell'impresa a intervenire nel recupero/miglioramento qualitativo e

produttivo delle superfici a disposizione dell'azienda o che l'azienda ha intenzione di aggiungere alla superficie aziendale in essere. Per le imprese zootecniche il miglioramento/recupero dovrà avvenire prevalentemente nel fondovalle e/o in prossimità dei centri abitati rurali, per le imprese vitivinicole o per le altre imprese agricole, gli interventi di recupero/miglioramento dovranno essere realizzati in prossimità delle colture e/o dei centri aziendali).

Gli interventi di miglioramento devono rispondere alle tempistiche previste nel piano di gestione delle superfici aziendali (*allegato 7*), mentre gli interventi di recupero:

- se vengono realizzati dal beneficiario a proprie spese e senza alcuna rendicontazione a valere sul presente bando devono essere completati entro 2 anni dalla data di concessione del contributo
- se vengono realizzati dal beneficiario attraverso investimenti rendicontati a valere sulla presente misura devono essere completati entro la data del 31/12/2017 (fatta salva l'eventuale proroga semestrale).

In particolare:

per le aziende zootecniche

- Il miglioramento qualitativo e produttivo della superficie attraverso la realizzazione e l'implementazione di un piano foraggero-pastorale (organizzazione del pascolamento, piano degli sfalci, lotta alle infestanti, gestione della fertirrigazione, ecc) deve essere rispondente al seguente parametro:
ogni 20.000€ di investimenti finanziati il beneficiario deve prevedere interventi di miglioramento su almeno 4 ha di superficie aziendale di fondovalle
- Il recupero della superficie inutilizzata (recupero prato da invasione arborea e/o arbustiva, spietramento, ecc) deve essere rispondente al seguente parametro:
ogni 20.000€ di investimenti finanziati, il beneficiario deve prevedere interventi per recuperare produttivamente almeno 1 ha di superficie aziendale di fondovalle

per le aziende vitivinicole/altre aziende

il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria e del paesaggio, la conservazione del sistema suolo, e il risparmio idrico attraverso pratiche quali

- Il metodo della confusione sessuale: consiste nel diffondere forti dosi di attrattivo sessuale di sintesi (feromone) nel frutteto o nel vigneto da proteggere, al fine di disorientare i maschi della specie da combattere e impedirne l'accoppiamento.
- Il metodo della cattura massale serve a catturare il maggior numero di adulti, di uno o di entrambi i sessi, per ridurre il potenziale riproduttivo di una specie dannosa e conservarne la popolazione entro livelli tali da non costituire un danno economico ma sufficienti a mantenere una base trofica per gli antagonisti naturali (predatori e parassitoidi)
- Inerbimento controllato di fruttiferi e vite
- Erbai autunno-vernini da sovescio. La coltivazione di un erbaio autunno-vernino da sovescio riduce i rischi di dilavamento dei nutrienti assicurando un'adeguata copertura vegetale del suolo e favorisce la diversità biologica e la dotazione di sostanza organica dei suoli.

Ogni 20.000€ di investimenti finanziati, il beneficiario deve prevedere interventi su almeno 1 ha di superficie aziendale

14. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa per gli investimenti in area C, e pari al 50% della spesa ammessa per gli investimenti in area D.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

15. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 50.000,00.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 3.000,00 in area D e 5.000,00 € in area C.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso, coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata al momento del collaudo.

Il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fermo restando la presentazione di una variante; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

16. Criteri selezione per la valutazione delle singole domande.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile	TOTALI
Caratteristiche dell'impresa	Localizzazione e geografica degli investimenti	In coerenza con le tipologie di prodotti sulla base dei quali si formalizzano i rapporti tra le imprese della filiera, vengono attribuiti i seguenti punteggi in base alla localizzazione dell'investimento; per l'attribuzione del punteggio, almeno l'80% dell'investimento ricade in: - Area D: 2 punti - Alpeggio: 3 punti - Edificio rurale storico: 2 punti - Aree protette/a tutela ambientale (Rete Natura 2000): 1 punti	8	22
	Settore produttivo	Per l'attribuzione del punteggio si considera la produzione primaria e la produzione secondaria. La produzione secondaria deve corrispondere ad un fatturato aziendale non inferiore al 15% del totale per essere punteggiata. Il punteggio viene attribuito in base alla strategicità delle produzioni agricole: - PRIORITA' ALTA: 9 punti (lattiero casearie, vitivinicole) - PRIORITA' INTERMEDIA: 5 punti (Carne/salumi,) - PRIORITA' BASSA: 2 punti (Miele, Ortofrutta, altro)	14	

Qualità del progetto e caratteristiche dell'intervento	Completezza della proposta di investimento	<p>La proposta progettuale è valutata in base alla completezza descrittiva e contenutistica, ed alla qualità degli elaborati/documentazione di progetto. La completezza della proposta risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insufficiente: non ammissibile - sufficiente: 1 punti - medio: 2 punti - elevato: 3 punti - notevole: 4 punti <p>La qualità tecnica della proposta risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insufficiente: non ammissibile - sufficiente: 1 punti - medio: 2 punti - elevato: 3 punti - notevole: 4 punti 	8	63
	Funzionalità dell'intervento o nell'ambito del progetto integrato	<p>Il criterio valuta come l'impresa contribuisca allo sviluppo della filiera a cui aderisce in base all'accordo commerciale sottoscritto (di fornitura/di distribuzione/di acquisto/...). L'impresa contribuisce in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - irrilevante: non ammissibile - sufficiente: 0 punti (l'impresa contribuisce allo sviluppo della filiera solo in piccola parte, favorendo solo minimamente l'implementazione del fatturato complessivo della filiera e offrendo metodi di trasformazione/commercializzazione tradizionali e per nulla rispondenti ai principali fabbisogni dei settori coinvolti) - medio: 5 punti (l'impresa contribuisce in parte allo sviluppo della filiera, favorendo mediamente o l'implementazione del fatturato complessivo della filiera ovvero offrendo metodi di trasformazione/commercializzazione parzialmente rispondenti ai principali fabbisogni dei settori coinvolti) - elevato: 14 punti (l'impresa contribuisce in parte allo sviluppo della filiera, sia favorendo l'implementazione del fatturato complessivo della filiera che offrendo metodi di trasformazione/commercializzazione rispondenti ai principali fabbisogni dei settori coinvolti) - notevole: 21 punti (l'impresa contribuisce notevolmente allo sviluppo della filiera sia favorendo in modo sostanziale l'implementazione del fatturato complessivo della filiera che offrendo metodi di trasformazione, commercializzazione assolutamente rispondenti ai principali fabbisogni dei settori coinvolti) 	21	
	Innovazione	<p>L'intervento proposto deve rispondere all'esigenza di innovazione evidenziata dall'analisi dei fabbisogni locali</p> <p>INNOVAZIONE di PROCESSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente: domanda non ammissibile - Sufficiente: 1 punti - Elevato: 2 punti - Notevole: 3 punti <p>INNOVAZIONE SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente: domanda non ammissibile - Sufficiente: 1 punti - Elevato: 2 punti - Notevole: 3 punti 	6	

<p>Sostenibilità ambientale</p>	<p>Il criterio valuta il miglioramento delle performance ambientali dell'impresa in conseguenza dell'investimento proposto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di sistemi di bio-edilizia: 0,5 punti - Consumo di suolo ridotto o nullo: 3 punti - Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici aziendali e/o per contenere i consumi nei cicli e nelle fasi di lavorazione (risparmio minimo per l'attribuzione del punteggio: 30% rispetto alla situazione per-investimento): 1 punto -Abbandono dell'utilizzo da parte dell'azienda di fonti energetiche non rinnovabili e passaggio alla biomassa (es.: sostituzione caldaia, ecc): 3 punti - Investimenti per l'autoproduzione di energia elettrica (fotovoltaico, idrico,...) e/o di acqua calda senza consumo di energia (solare termico, geotermia,...): 1 punto - Interventi che favoriscono il risparmio idrico (minimo 10% di risparmio): 0,5 punti - interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue, ridotte emissioni gas serra, ecc) oltre ai minimi di legge: 1 punto 	<p>10</p>
<p>Regimi di qualità</p>	<p>Il richiedente deve aver concluso l'iter di approvazione per l'adesione ai regimi di qualità ex Art. 16 del Regolamento(UE) 1302/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> - No: 0 punti - Si: 2 punti 	<p>2</p>
<p>Nuova occupazione</p>	<p>Il punteggio viene attribuito nel caso in cui la relazione economica aziendale (<i>Allegato 6a</i>) preveda un incremento dell'occupazione consequenziale ai nuovi investimenti. Il criterio deve essere verificabile al momento della domanda di pagamento di saldo. La relazione economica aziendale (<i>Allegato 6a</i>) prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'assunzione con rapporto di lavoro dipendente, tempo parziale non inferiore al 50% e durata del contratto pari ad almeno 18 mesi (tre stagioni per i lavoratori stagionali): 1 punto - L'assunzione con rapporto di lavoro dipendente, tempo parziale non inferiore al 75% e durata del contratto pari ad almeno 18 mesi (tre stagioni per i lavoratori stagionali): 3 punti - La persona assunta risponde alle caratteristiche definite dall'art. 4 della legge 381/1991: + 1 punto 	<p>4</p>
<p>Rendimento economico</p>	<p>Il criterio valuta la capacità dell'investimento di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante, calcolato con apposita relazione economica aziendale (<i>allegato 6</i>) che ne determini i valori economici. Il calcolo della variazione nella rendita economica deve essere dettagliato e basarsi su dati verificabili al momento della valutazione della domanda di sostegno (schede tecniche dei macchinari che aumentano la produttività oraria, ecc.).</p> <p>Il punteggio sarà assegnato in base al parametro aumento di produzione / riduzione costi aziendali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione +0% /+5%: 0 punti - costi azienda: -0% / - 5 %: 0 punti - produzione +5% /+10%: 2 punti - costi azienda: -5% / - 10 %: 2 punti - produzione +10% /+15%: 4 punti - costi azienda: -10% / -15 %: 4 punti - produzione superiori al +15% : 6 punti - costi azienda inferiori di oltre il -15%: 6 punti 	<p>12</p>

	Interventi di miglioramento della superficie aziendale	Descritti secondo il piano di gestione delle superfici aziendali (<i>Allegato 7</i>) redatto da tecnico specializzato e verificabili in loco: <u>Aziende agricole zootecniche:</u> - Pascolo turnato: 1 punti - Lotta alle specie invasive e taglio piante: 3 punti - Razionalizzazione punti acqua/sale: 0,5 punti - Razionalizzazione della distribuzione della fertilità: 2,5 punti - Altro: 0 punti <u>Aziende vitivinicole e ortofrutticole:</u> - Metodo della confusione sessuale: 1 punti - Metodo della cattura massale: 1 punti - Inerbimento controllato: 1 punti - Erbai autunno-vernini da sovescio: 4 punti <u>Tutte le aziende:</u> - interventi ambientali non produttivi (specificare): da 0 a 7 punti	7	15
	Valore della superficie migliorata/recuperata	2 punti per ogni Ha di superficie in disuso recuperata oltre al minimo definito dal bando	8	
			TOTALE	100
			PUNTEGGIO MASSIMO	100
			PUNTEGGIO MINIMO DI AMMISSIBILITA'	35

Per questa operazione è previsto un punteggio minimo fissato in punti 35, al di sotto del quale la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno raggiunto un maggiore punteggio nella sommatoria dei punteggi PD11 e PD12. In caso di ulteriore parità, sarà premiata la domanda presentata prima.

MISURA	4	SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O ALLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI <i>Sviluppo di microimprese della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari delle Terre del Sesia.</i>
SOTTOMISURA	4.2	
OPERAZIONE	4.2.1	

17. Finalità Dell'operazione

Il settore della trasformazione e della commercializzazione del prodotto agricolo sono da sempre l'anello debole delle filiere agroalimentari delle Terre del Sesia. Da un lato le imprese agricole riescono a garantire produzioni parzialmente sufficienti a coprire il fabbisogno locale, dall'altro le imprese turistiche e commerciali non riescono a reperire i prodotti agroalimentari di origine locale. Le imprese dell'agroindustria possono svolgere un ruolo cardine nel superamento di questo ostacolo, anche offrendo referenti più credibili per l'acquisto e la consegna di quei prodotti agricoli per cui le singole imprese non riescono a garantire l'inserimento nel mercato. Inoltre sostenere lo sviluppo delle imprese valesiane di trasformazione dei prodotti locali significa assicurare una maggiore tracciabilità del prodotto, garantendone salubrità e qualità organolettiche superiori a quelli di origine industriale.

L'operazione ha pertanto l'obiettivo di migliorare la qualità dei prodotti di origine agricola, sia attraverso l'utilizzo di tecniche di trasformazione innovative ed ecosostenibili che attraverso il miglioramento della salubrità degli alimenti. Gli investimenti dovranno favorire lo sviluppo di nuovi processi produttivi, capaci di garantire la tracciabilità del prodotto e la sicurezza alimentare, mentre nell'ambito della commercializzazione si dovrà favorire l'individuazione della zona di origine dei prodotti agricoli trasformati e commercializzati, al fine di promuovere l'ingresso sul mercato di prodotti autentici valesiani. Si potrà anche prevedere l'inserimento sul mercato locale di prodotti nuovi.

18. Beneficiari

I beneficiari sono le micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del ministero dello sviluppo economico del 19 Aprile 2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE. Per accedere agli aiuti, almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale.

Le macellerie con attività commerciale diretta devono presentare domanda a valere sull'operazione 6.4.2

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

19. Risorse finanziarie disponibili.

Le risorse disponibili per l'operazione 4.2.1 collegata al presente bando filiere ammontano ad € 74.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del PF e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con la suddetta dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria. Successivamente all'anno, Terre del sesia potrà valutare l'eventuale apertura di un nuovo bando.

20. Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili

Gli investimenti ammissibili devono essere finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- introdurre di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, a rispondere a nuove opportunità di mercato, alla sicurezza alimentare, alla tracciabilità, alla tutela ambientale (per il risparmio idrico e per il trattamento delle acque reflue), all'aumento di sicurezza del lavoro;
- rendere più efficiente l'uso dell'energia (investimenti per il risparmio energetico) nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13, lettera c) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 e in coerenza con l'Accordo di partenariato;
- approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, a fini di autoconsumo, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13, lettera d) del regolamento delegato (UE) n.807/2014.

Nello specifico, sono spese ammissibili:

- a) Investimenti di tipo edilizio - ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti a di propria produzione esclusivamente se funzionali alla realizzazione delle attività connesse al progetto integrato di filiera ovvero al miglioramento della redditività aziendale
 Gli investimenti devono essere destinati alla trasformazione, immagazzinamento e/o commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali.

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezzario regionale sezione "24 – Agricoltura", come previsto dalla DGR n. 19-1249 del 30.03.2015 Nel caso di revisione analitica, ove manchi nella sezione 24 una particolare voce, che si trovi giustificatamente nel progetto da revisionare, ovvero sia proposta una soluzione tecnica non del tutto coincidente con quella esposta nel testo, si può ricorrere ad apposita analisi delle componenti costituenti i prezzi definitivi ovvero utilizzare altro articolo della sezione 18, solo previa preventiva autorizzazione dell'ufficio istruttore con decurtazione della percentuale del 24,30 % per spese generali e utili di impresa.

Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi, ove congrui con le tipologie analizzate.

Le spese relative agli interventi edili di miglioramento/ampliamento/ristrutturazione devono avere ricadute positive sul produttività/redditività aziendale, le spese considerate non produttive possono ammontare ad un massimo del 15% della spesa complessiva presentata in domanda.

Non sono ammesse le spese di demolizione.

- b) Acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature nuove, comprese quelle informatiche (es. hardware), compreso il costo di installazione (compresi quelli edili e impiantistici strettamente collegati) per macchinari e/o attrezzature fissi, per la trasformazione immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali.
- c) Acquisto di veicoli stradali esclusivamente se coerenti con le esigenze del progetto di filiera/rete e solo per quanto riguarda:
- veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
- d) Impianti, dispositivi, interventi che non modificano le strutture edilizie, specificatamente dedicati all'efficientamento energetico del ciclo produttivo aziendale come da seguente elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- rifasamento elettrico, inverter ed adattamenti di quadri elettrici;
 - illuminazione a basso consumo energetico (installazione di sensori di presenza, di sistemi di controllo fotosensibile di regolazione dell'illuminazione in funzione della luce esterna, di temporizzatori per il funzionamento delle apparecchiature elettroniche, lampade a risparmio energetico);
 - apparecchiature per il controllo del riscaldamento e/o condizionamento (installazione di sonde interne ed esterne, depressimetri, termostati, quadri per il controllo centralizzato);

- impianti di ventilazione a doppio flusso con recupero di calore, scambiatori di calore ad entrata d'aria geotermica (detti anche a pozzo canadese), pompe di calore;
- recupero di cascami termici (sfruttamento della temperatura residua da impianti aziendali)
- raffrescamento passivo e cappotto termico (opere edili: spese ammesse solo per il bando A);
- sistemi di cogenerazione e trigenerazione se finalizzati all'autoconsumo e per una potenza complessiva di 1 MW.

Non sono ammessi investimenti con un risparmio inferiore a 0,50 kWh per euro investito, in spese ammissibili (escluse le spese generali).

Gli investimenti per l'efficientamento energetico non possono superare il 25% della spesa ammessa.

e) Investimenti ammissibili per la tutela e il miglioramento dell'ambiente:

- Impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione.
- Impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti (fanghi, farine, ecc.).
- Sistemi di misura e di campionamento funzionali al monitoraggio quantitativo/qualitativo delle acque di scarico (sia in corpo idrico che in rete fognaria).

f) Investimenti ammissibili per il risparmio idrico:

- Impianti, macchinari e tecnologie che riducono il consumo idrico durante le fasi di processo.
- Sistemi e tecnologie per il recupero ed il riutilizzo di acqua, al fine di ridurne il prelievo dall'esterno.
- Sistemi di misura e di campionamento funzionali alla determinazione dei prelievi idrici e alla loro riduzione.

Gli investimenti devono apportare un risparmio idrico pari almeno al 10% del consumo idrico totale dell'impresa.

g) Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

- Nel caso di utilizzo di biomasse, sono ammissibili sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari. Non è ammissibile l'utilizzo di materie prime derivanti da colture dedicate.
- Gli investimenti per la produzione di energia sono consentiti solo se finalizzati all'autoconsumo e per una potenza complessiva di 1 MW per sito produttivo.
- Gli impianti finanziati per la produzione di energia non devono ricevere alcuna ulteriore forma di incentivo.
- Gli impianti fotovoltaici e solari termici sono ammessi unicamente se posizionati sulle coperture dei fabbricati.

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno superare il 25% della spesa ammessa.

Gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, non sono ammissibili al finanziamento a meno che non sia utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 50% (ai sensi dell'articolo 13, lettera d) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014).

Gli investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati da imprese che trasformano prodotti agricoli in prodotti non agricoli (fuori allegato I del TFUE) non sono ammissibili.

h) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali nella misura massima del 9 %.

Non sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno (data dell'invio telematico). Le spese generali possono essere ammesse dalla data di pubblicazione del bando.
- spese notarili, spese per la costituzione di polizze fideiussorie, IVA, tasse e altre imposte;
- spese ed oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;
- acquisto di terreni;
- acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;
- l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti;

- fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;
- creazione e allestimento di spazi destinati alla vendita, sale degustazioni e aule didattiche;
- qualsiasi tipo di demolizione (ad eccezione delle aperture in breccia), rimozione o smontaggio di opere, manufatti, impianti esistenti;
- acquisto di automezzi differenti da quanto dettagliato alla precedente lettera d);
- arredi da ufficio;
- acquisto di qualsiasi genere di imballaggi, cassoni, contenitori, barrique, botti con una capacità inferiore a 10 hl, ecc. anche se ammortizzabili;
- investimenti immateriali diversi da quelli consentiti;
- indennità versate dai beneficiari a terzi per espropri, frutti pendenti ecc.;
- qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria, riparazione e materiale di consumo;
- acquisto ed installazione di impianti, macchinari ed attrezzature usati;
- noleggio di attrezzature e investimenti finanziati con leasing;
- investimenti finalizzati alla mera commercializzazione, realizzati da beneficiari che svolgono esclusivamente tale attività (acquisto, deposito e vendita dei prodotti);
- interventi di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative vigenti, cogenti e i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- spese per progetti di promozione e ricerca;
- investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo;
- investimenti connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati da imprese che trasformano prodotti agricoli in prodotti non agricoli (fuori allegato I del TFUE).

21. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

Gli investimenti dovranno essere realizzati in area GAL e dovranno essere coerenti con la strategia PSL

Gli investimenti proposti sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) L'accordo di filiera deve riguardare almeno due fasi della filiera stessa. Il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento
- 2) raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di 35 punti (prima della moltiplicazione per il coefficiente 0,40);
- 3) raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di 50 punti (prima della moltiplicazione per il coefficiente 0,60);
- 4) condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente (dimostrata attraverso la presentazione della relazione economica aziendale / *business plan*); *Allegato 6*
- 5) Rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- 6) gli investimenti riguardanti la trasformazione di prodotti compresi nell'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca (come definiti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune). Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'allegato I del TFUE, in tal caso saranno applicate le condizioni previste all'art. 44 del regolamento UE n.

702/2014, l'intensità dell'aiuto non potrà essere superiore al 10%, aumentata al 20% per le piccole e microimprese. Si ricorda che gli interventi per la trasformazione dei prodotti fuori allegato I del TFUE sono soggetti a comunicazione ai sensi dell'art. 9, comma 1 del reg. UE 702/2014 (predisposta dalla Regione). Gli interventi possono essere ammessi a finanziamento solo dopo la comunicazione.

- 7) gli interventi non produttivi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 15% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti. Le opere edili strettamente connesse alla realizzazione di impianti, allestimenti, ecc non rientrano in questa limitazione.
- 8) Ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
- 9) In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- 10) Per gli impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, sono ammissibili solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale, con rispetto dei criteri minimi di efficienza energetica attenendosi alle indicazioni riportate nelle informazioni specifiche di misura.
- 11) Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate.
- 12) Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.
- 13) Le domande di aiuto devono prevedere investimenti compresi fra un minimo di 25 mila euro e un massimo di 75 mila euro.

22. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa per gli investimenti in area C, e pari al 50% della spesa ammessa per gli investimenti in area D.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

Nel rispetto del regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, il massimale di contributo ammonta ad 200 000€

L'impresa richiedente deve pertanto compilare l' Allegato 5, essendo i contributi concessi con la presente misura soggetti a tale regolamento.

23. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 75.000,00.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 25.000,00.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato

dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso, coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata al momento del collaudo.

Il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fermo restando la presentazione di una variante; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

24. criteri selezione per la valutazione delle singole domande.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile	TOTALI
Caratteristiche e dell'impresa	PD1 - Localizzazioni e geografica e tipologia dell'immobiliare e su cui ricadono gli investimenti	In coerenza con le tipologie di prodotti sulla base dei quali si formalizzano i rapporti tra le imprese della filiera, vengono attribuiti i seguenti punteggi in base alla localizzazione dell'investimento; per l'attribuzione del punteggio, almeno l'80% dell'investimento ricade in: - Area D: 2 punti - Edificio rurale storico: 2 punti	4	33
	PD2 - Settore produttivo	Il punteggio viene attribuito in base alla strategicità delle produzioni agricole: - Lattiero-Casearia: 14 punti - Vitivinicola: 10 punti - Carne/salumi, Miele, Ortofrutticola, Altro: 3 punti	14	
	PD3 - Dimensione aziendale	Il criterio valuta la dimensione aziendale: - Piccola impresa: 0 punti - Micro impresa: 2 punti	2	
	PD4 - Possesso di certificazioni di prodotto/processo/ambientali/energetiche	Il criterio valuta il possesso di certificazioni da parte dell'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno: - SI: 1 punto - NO: 0 punti Sono valide le seguenti certificazioni: - UNI EN ISO 9001/14001/22000/22005/50001/10854 - EMAS / FSSC 22000 / EUREPGAP / GLOBALGAP / GSFS (ex BRC) - IFS / OHSAS 18001 / Agricoltura Biologica (Reg. CE 834/07 e s.m.i.) - TESCO nature choice / Biodiversity friend / ISO 14064	1	
	PD5 - Provenienza dei prodotti lavorati	Oltre a quanto definito nei contratti di filiera sottoscritti con le altre imprese del territorio, il criterio valuta positivamente l'utilizzo di materie prime (non oggetto dell'accordo) di provenienza interna all'area di competenza di Terre del Sesia. - Meno del 25% delle materie prime lavorate: 0 punti - tra il 25 ed il 60% delle materie prime lavorate: 9 punti - Oltre al 60% delle materie prime lavorate: 12 punti	12	

Qualità e caratteristiche del progetto	PD6 - Completezza della proposta di investimento	<p>La proposta progettuale è valutata in base alla completezza descrittiva e contenutistica, ed alla qualità degli elaborati/documentazione di progetto. La completezza della proposta risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insufficiente: non ammissibile - sufficiente: 1 punti - medio: 2 punti - elevato: 3 punti - notevole: 4 punti <p>La qualità tecnica della proposta risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insufficiente: non ammissibile - sufficiente: 1 punti - medio: 2 punti - elevato: 3 punti - notevole: 4 punti 	8	67
	PD7 - Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato	<p>Il criterio valuta come l'impresa contribuisca allo sviluppo della filiera a cui aderisce in base all'accordo commerciale sottoscritto (di fornitura/di distribuzione/di acquisto/...). Il criterio tiene conto anche della dimensione numerica ed economica del PIF. L'impresa contribuisce in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - irrilevante: non ammissibile - sufficiente: 0 punti (l'impresa contribuisce allo sviluppo della filiera solo in piccola parte, favorendo solo minimamente l'implementazione del fatturato complessivo della filiera e offrendo metodi di trasformazione/commercializzazione tradizionali e per nulla innovativi) - medio: 10 punti (l'impresa contribuisce in parte allo sviluppo della filiera, favorendo mediamente o l'implementazione del fatturato complessivo della filiera ovvero offrendo metodi di trasformazione/commercializzazione parzialmente innovativi) - elevato: 18 punti (l'impresa contribuisce in parte allo sviluppo della filiera, sia favorendo l'implementazione del fatturato complessivo della filiera che offrendo metodi di trasformazione/commercializzazione innovativi) - notevole: 23 punti (l'impresa contribuisce notevolmente allo sviluppo della filiera sia favorendo in modo sostanziale l'implementazione del fatturato complessivo della filiera che offrendo metodi di trasformazione, commercializzazione assolutamente innovativi per il territorio GAL) 	23	
	PD8 - Innovazione	<p>L'intervento proposto deve rispondere all'esigenza di innovazione evidenziata dall'analisi dei fabbisogni locali</p> <p>INNOVAZIONE di PROCESSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente: domanda non ammissibile - Sufficiente: 1 punti - Elevato: 2 punti - Notevole: 3 punti <p>INNOVAZIONE SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente: domanda non ammissibile - Sufficiente: 1 punti - Elevato: 2 punti - Notevole: 3 punti <p>NUOVI PRODOTTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli investimenti favoriscono la commercializzazione dei prodotti trasformati anche attraverso la produzione di prodotti nuovi e/o la diversificazione dei prodotti esistenti: 2 punti 	8	

<p>PD9 - Sostenibilità ambientale</p>	<p>Il criterio valuta il miglioramento delle performance ambientali dell'impresa in conseguenza dell'investimento proposto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di sistemi di bio-edilizia: 0,5 punti - Consumo di suolo ridotto o nullo: 2 punti - Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici aziendali e/o per contenere i consumi nei cicli e nelle fasi di lavorazione (risparmio minimo per l'attribuzione del punteggio: 30% rispetto alla situazione per-investimento): 0,5 punti - Abbandono dell'utilizzo da parte dell'azienda di fonti energetiche non rinnovabili e passaggio alla biomassa (es.: sostituzione caldaia, ecc): 3 punti - Investimenti per l'autoproduzione di energia elettrica (fotovoltaico, idrico,...) e/o di acqua calda senza consumo di energia(solare termico, geotermia,...): 1 punti - Interventi che favoriscono il risparmio idrico: 1 punti - interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue, ridotte emissioni gas serra, ecc) oltre ai minimi di legge: 1 punti 	<p style="text-align: center;">9</p>
<p>PD10 - Nuova occupazione</p>	<p>Il punteggio viene attribuito nel caso in cui la relazione economica aziendale (<i>Allegato 6</i>) preveda un incremento dell'occupazione consequenziale ai nuovi investimenti. Il criterio deve essere verificabile al momento della domanda di pagamento di saldo.</p> <p>La relazione economica aziendale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'assunzione con rapporto di lavoro dipendente, tempo parziale non inferiore al 50% e durata del contratto pari ad almeno 18 mesi (tre stagioni per i lavoratori stagionali): 1 punti - L'assunzione con rapporto di lavoro dipendente, tempo parziale non inferiore al 75% e durata del contratto pari ad almeno 18 mesi (tre stagioni per i lavoratori stagionali): 2 punti - La persona assunta risponde alle caratteristiche definite dall'art. 4 della legge 381/1991: 1 punti 	<p style="text-align: center;">3</p>
<p>PD11 - Rendimento economico</p>	<p>Il criterio valuta la capacità dell'investimento di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante, calcolato con apposita relazione economica aziendale (<i>Allegato 6</i>) che ne determini i valori economici. Il calcolo della variazione nella rendita economica deve essere dettagliato e basarsi su dati verificabili al momento della valutazione della domanda di sostegno (schede tecniche dei macchinari che aumentano la produttività oraria, ecc).</p> <p>Il punteggio sarà assegnato in base al parametro aumento di produzione / riduzione costi aziendali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione +0% /+5%: 0 punti - costi azienda: -0% / - 5 %: 0 punti - produzione +5% /+10%: 1 punti - costi azienda: -5% / - 10 %: 1 punti - produzione +10% /+15%: 3 punti - costi azienda: -10% / -15 %: 3 punti - produzione superiore al +15% : 5 punti - costi azienda inferiori di oltre il -15%: 5 punti 	<p style="text-align: center;">10</p>
<p>PD12 - Commerciali zzazione dei prodotti</p>	<p>_Gli investimenti favoriscono una migliore razionalizzazione delle attività di distribuzione dei prodotti trasformati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 1 punti - Elevato: 3 punti - Notevole: 6 punti 	<p style="text-align: center;">6</p>
TOTALE		100
PUNTEGGIO MASSIMO		100
PUNTEGGIO MINIMO DI AMMISSIBILITA'		35

Per questa operazione è previsto un punteggio minimo fissato in punti 35, al di sotto del quale la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno raggiunto un maggiore punteggio nella sommatoria dei punteggi PD7 e PD12. In caso di ulteriore parità, sarà premiata la domanda presentata prima.

MISURA	6	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE DA PARTE DI PICCOLE E MICRO IMPRESE <i>Interventi a favore dello sviluppo e dell'ammmodernamento delle piccole e delle micro imprese extra-agricole operanti nell'ambito delle filiere delle Terre del Sesia</i>
SOTTOMISURA	6.4	
OPERAZIONE - DESCRIZIONE	6.4.2	

25. Finalità Dell'operazione

L'obiettivo dell'operazione è quello di sostenere le imprese non agricole che somministrano/trasformano/commercializzano prodotti agroalimentari, migliorandone la redditività e l'ecosostenibilità qualora esse si impegnino ad utilizzare e dare valore sul proprio mercato ai prodotti agroalimentari di origine valsesiana.

Da un lato si auspica di favorire la competitività e la salubrità dei prodotti di filiera, dall'altro di incrementarne la disponibilità sul mercato finale attraverso metodi innovativi di commercializzazione, attraverso una maggiore somministrazione nell'ambito turistico ed una maggiore disponibilità nelle piccole botteghe di valle. Si ritiene strategico sostenere lo sviluppo del settore turistico che può e deve rappresentare il principale mercato locale per i prodotti delle filiere delle Terre del Sesia.

Sarà perseguito l'obiettivo di rafforzare il legame tra territorio e prodotto (agroalimentare ed artigianale tipico), integrando il turismo enogastronomico con il turismo sportivo/outdoor ed il turismo culturale/naturalistico

Tutti gli interventi che saranno ammessi a finanziamento, dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- il miglioramento della competitività e delle prestazioni economiche dell'azienda, attraverso l'innovazione dei prodotti e dei processi.
- il miglioramento delle tecniche di trasformazione e commercializzazione,
- il miglioramento delle prestazioni energetiche aziendali, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e la sicurezza sul lavoro
- il potenziamento dell'offerta turistica quale principale opportunità di sviluppo per il mercato locale dei prodotti della filiera.

26. Beneficiari

Il presente bando è riservato a Piccole e microimprese non agricole con sede operativa in area GAL Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purchè la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

Saranno sovvenzionabili gli investimenti ai sensi dell'art. 45 del Reg. 1305/2013 per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale tra cui:

- nell'ambito delle imprese turistiche, in connessione con le specificità locali, tra cui le attività di accoglienza, ospitalità e ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera), la ristorazione;
- attività produttive e non, connesse ai diversi comparti dell'economia rurale (Produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE);
- fornitura di servizi per tutte le attività economiche (compresa l'agricoltura e le attività forestali);
- attività produttive operanti nella trasformazione/commercializzazione dei prodotti agroalimentari (artigianato e commercio) e nell'artigianato tipico e tradizionale nell'ambito delle filiere agroalimentari
- attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico collegate allo sviluppo di nuovi prodotti

A valere sulla presente misura, Terre del Sesia sostiene gli investimenti per lo sviluppo di microimprese con sede operativa in area GAL, che abbiano aderito ad un progetto di filiera locale e che concorrano allo sviluppo della filiera medesima

27. Risorse finanziarie disponibili.

Le risorse disponibili per l'operazione 6.4.2 collegata al presente bando filiere ammontano ad € 475.000,00.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del PF e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con la suddetta dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Successivamente all'anno, Terre del sesia potrà valutare l'eventuale apertura di un nuovo bando.

28. Tipologia Interventi ammissibili e non ammissibili

Vengono finanziati i seguenti interventi

- a) Investimenti di tipo edilizio, ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali destinati al miglioramento produttivo dell'impresa richiedente
Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezzario regionale sezione "24 – Agricoltura", come previsto dalla DGR n. 19-1249 del 30.03.2015. Nel caso di revisione analitica, ove manchi nella sezione 24 una particolare voce, che si trovi giustificatamente nel progetto da revisionare, ovvero sia proposta una soluzione tecnica non del tutto coincidente con quella esposta nel testo, si può ricorrere ad apposita analisi delle componenti costituenti i prezzi definitivi ovvero utilizzare altro articolo della sezione 18, solo previa preventiva autorizzazione dell'ufficio istruttore con decurtazione della percentuale del 24,30 % per spese generali e utili di impresa
Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi, ove congrui con le tipologie analizzate.
Le spese relative agli interventi edili di miglioramento/ampliamento/ristrutturazione devono avere ricadute positive sul produttività/redditività aziendale, le spese considerate non produttive possono ammontare ad un massimo del 15% della spesa complessiva presentata in domanda.
Non sono ammesse le spese di demolizione.
- b) Acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature nuove, comprese quelle informatiche (es. hardware), compreso il costo di installazione (compresi quelli edili e impiantistici strettamente collegati) per macchinari e/o attrezzature fissi.
- c) Acquisto di arredi funzionali all'attività d'impresa
- d) Acquisto di veicoli stradali esclusivamente se funzionali alla realizzazione del progetto di filiera/rete e solo per quanto riguarda le imprese di trasformazione e distribuzione diretta dei prodotti (no ristorazione/somministrazione, ecc), nel rispetto delle specifiche seguenti:
- veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
- e) Impianti, dispositivi, interventi che non modificano le strutture edilizie, specificatamente dedicati all'efficientamento energetico del ciclo produttivo aziendale come da seguente elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- rifasamento elettrico, inverter ed adattamenti di quadri elettrici;
 - illuminazione a basso consumo energetico (installazione di sensori di presenza, di sistemi di controllo fotosensibile di regolazione dell'illuminazione in funzione della luce esterna, di temporizzatori per il funzionamento delle apparecchiature elettroniche, lampade a risparmio energetico);

- apparecchiature per il controllo del riscaldamento e/o condizionamento (installazione di sonde interne ed esterne, depressimetri, termostati, quadri per il controllo centralizzato);
- impianti di ventilazione a doppio flusso con recupero di calore, scambiatori di calore ad entrata d'aria geotermica (detti anche a pozzo canadese), pompe di calore;
- recupero di cascami termici (sfruttamento della temperatura residua da impianti aziendali)
- raffrescamento passivo e cappotto termico (opere edili: spese ammesse solo per il bando A);
- sistemi di cogenerazione e trigenerazione se finalizzati all'autoconsumo e per una potenza complessiva di 1 MW.

Non sono ammessi investimenti con un risparmio inferiore a 0,50 kWh per euro investito, in spese ammissibili (escluse le spese generali).

Gli investimenti per l'efficientamento energetico non possono superare il 20% della spesa ammessa.

f) Investimenti ammissibili per la tutela e il miglioramento dell'ambiente:

- Impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione.
- Impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti (fanghi, farine, ecc.).
- Sistemi di misura e di campionamento funzionali al monitoraggio quantitativo/qualitativo delle acque di scarico (sia in corpo idrico che in rete fognaria).

g) Investimenti ammissibili per il risparmio idrico:

- Impianti, macchinari e tecnologie che riducono il consumo idrico durante le fasi di processo.
- Sistemi e tecnologie per il recupero ed il riutilizzo di acqua, al fine di ridurre il prelievo dall'esterno.
- Sistemi di misura e di campionamento funzionali alla determinazione dei prelievi idrici e alla loro riduzione.

Gli investimenti devono apportare un risparmio idrico pari almeno al 10% del consumo idrico totale dell'impresa.

h) Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

- Nel caso di utilizzo di biomasse, sono ammissibili sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari. Non è ammissibile l'utilizzo di materie prime derivanti da colture dedicate.
- Gli investimenti per la produzione di energia sono consentiti solo se finalizzati all'autoconsumo e per una potenza complessiva di 1 MW per sito produttivo.
- Gli impianti finanziati per la produzione di energia non devono ricevere alcuna ulteriore forma di incentivo.
- Gli impianti fotovoltaici e solari termici sono ammessi unicamente se posizionati sulle coperture dei fabbricati.

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno superare il 20% della spesa ammessa.

Gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, non sono ammissibili al finanziamento a meno che non sia utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 50% (ai sensi dell'articolo 13, lettera d) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014).

i) Investimenti delle imprese turistiche finalizzati al miglioramento ed all'implementazione dei servizi offerti ai turisti, anche non direttamente connessi al progetto di filiera. Le imprese turistico ricettive e della ristorazione possono chiedere il finanziamento anche per investimenti non strettamente connessi al progetto di filiera, fermo restando il rispetto dell'accordo di filiera sottoscritto, tra cui a titolo di esempio non esaustivo:

- o Creazione di nuovi servizi o implementazione di servizi già esistenti quali centri benessere, spa, sale riunioni, sale di degustazione, servizio wifi, area per la manutenzione delle biciclette, ecc
- o Acquisto attrezzature per l'attività outdoor quali ad esempio biciclette, e-bike, ecc
- o Interventi di allestimento/miglioramento delle aree destinate all'accoglienza dei clienti, alla ristorazione o al pernottamento solo se nel rispetto delle tradizioni culturali ed edilizie locali, preferibilmente attraverso l'utilizzo di materiali con ridotta impronta di carbonio

I servizi a favore dei turisti, ove possibile, dovranno essere pubblicamente accessibili (anche a pagamento), e non riservati esclusivamente ai propri clienti

- j) Acquisizione e sviluppo di programmi informatici funzionali all'attività dell'impresa (contabilità, ordinativi, prenotazioni, ecc)
- k) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali, solo se connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali nella misura massima del 9 %.

Non sono ammissibili i seguenti interventi

- costi connessi a contratti di leasing;
- acquisto di attrezzature usate;
- costi di gestione, acquisto di terreni, investimenti riferiti all'abitazione del richiedente o famigliari,
- investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- manutenzione ordinaria;
- materiali di consumo o beni non durevoli, contributi in natura;
- IVA e altre imposte e tasse (per i soggetti che possono recuperarle)

29. Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo

Gli investimenti dovranno essere realizzati in area GAL e dovranno essere coerenti con la strategia PSL

Gli investimenti proposti sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) L'accordo di filiera deve riguardare almeno due fasi della filiera stessa. Il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento
- 2) raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, di un punteggio minimo di 35 punti (prima della moltiplicazione per il coefficiente 0,40);
- 3) raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, di un punteggio minimo di 50 punti (prima della moltiplicazione per il coefficiente 0,60);
- 4) condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente (dimostrata attraverso la presentazione della relazione economica aziendale/ *business plan*); *Allegato 6*
- 5) Rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- 6) gli investimenti possono essere realizzati anche da imprese che intendono avviare l'operatività aziendale (start-up), ancorché ne venga garantito il completo avvio operativo entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo. Nel caso in cui l'impresa non dovesse risultare ancora operativa al momento della data di presentazione della domanda di pagamento di saldo, la medesima sarà considerata inammissibile ed il contributo sarà revocato anche qualora avesse terminato gli investimenti per cui le era stato concesso l'aiuto.
- 7) gli interventi non produttivi di recupero di edifici e manufatti non dovranno avere carattere di predominanza (non oltre 15% del costo totale dell'investimento) rispetto agli altri investimenti. Le opere edili strettamente connesse alla realizzazione di impianti, allestimenti, ecc non rientrano in questa limitazione.

- 8) Ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni;
- 9) In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni dovute esclusivamente a economie in fase di realizzazione e acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto;
- 10) Per gli impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili, sono ammissibili solo se l'energia prodotta è destinata ad esclusivo autoconsumo aziendale, con rispetto dei criteri minimi di efficienza energetica attenendosi alle indicazioni riportate nelle informazioni specifiche di misura.
- 11) Nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate.
- 12) Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL in precedenti periodi di programmazione e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.
- 13) Le domande di aiuto devono prevedere investimenti compresi fra un minimo di 10 mila euro e un massimo di 75 mila euro.

30. Tipo di agevolazione prevista

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa per gli investimenti in area C, e pari al 50% della spesa ammessa per gli investimenti in area D.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento.

Nel rispetto del regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, il massimale di contributo ammonta ad 200 000€

L'impresa richiedente deve pertanto compilare l'Allegato 5, essendo i contributi concessi con la presente misura soggetti a tale regolamento.

31. Limiti di investimento (min e max)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 75.000,00.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 10.000,00.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso, coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata al momento del collaudo.

Il beneficiario deve realizzare gli interventi per una percentuale non inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno, fermo restando la presentazione di una variante; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia

coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima.

32. criteri selezione per la valutazione delle singole domande.

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile	TOTALI
Caratteristiche del beneficiario	Età del richiedente	Il criterio risponde all'esigenza di favorire l'occupazione giovanile in area GAL e pertanto definisce i seguenti punteggi: - età del richiedente <25 anni: 2 punti - età del richiedente tra 25 e 40 anni: 1 punti - età del richiedente > 40 anni: 0 punti Per l'attribuzione del punteggio, fa riferimento l'età del titolare in caso di ditte individuali, l'età di almeno il 50% dei soci per le società di persone e l'età di almeno il 50% dei soci amministratori per le società di capitali	2	10
	Periodo di costituzione dell'impresa	L'impresa è stata costituita: - da meno di 2 mesi: 2 punti - da più di due mesi e meno di 10 anni: 1 punti - da più di 10 anni: 2 punti	2	
	Tipologia della ditta richiedente	Il criterio valuta la strategicità delle imprese nei diversi settori delle filiere, nel rispetto dei fabbisogni locali: - turistico/ricettiva/ristorativa: 4 punti - di trasformazione dei prodotti della filiera: 3 punti - commercializzazione diretta dei prodotti della filiera: 5 punti - distribuzione dei prodotti della filiera: 6 punti Per l'attribuzione dei punteggi si fa riferimento alla attività prevalente	6	
Localizzazione delle domande di aiuto	Localizzazione in aree specifiche del territorio GAL	Il criterio valuta la strategicità delle imprese in funzione della localizzazione dell'investimento: <u>in aree in Rete Natura 2000: 1 punti</u> <u>in comuni a vocazione turistica prevalente</u> (ALAGNA VALSESIA, CAMPERTOGNO, CARCOFORO, CERVATTO, FOBELLO, MOLLIA, PILA, PIODE, RASSA, RIMA SAN GIUSEPPE, RIMASCO, RIMELLA, RIVA VALDOBBIÀ, SCOPA, SCOPELLO, VARALLO): - commercializzazione: 4 punti - trasformazione: 2 punti - distribuzione: 1 punti - turistico, ricettivo, alberghiero: 7 punti <u>in comuni con elevata desertificazione commerciale</u> (BALMUCCIA, BOCA, BOCCIOLETO, CAVALLIRIO, CIVIASCO, CRAVAGLIANA, GUARDABOSONE, LOZZOLO, MAGGIORA, POSTUA, ROASIO, ROSSA, SABBIA, VOCCA): - commercializzazione diretta: 7 punti - trasformazione: 5 punti - distribuzione: 4 punti - turismo, ricettivo, alberghiero: 2 punti <u>in altri Comuni:</u> - commercializzazione diretta: 4 punti - trasformazione: 6 punti - distribuzione: 5 punti - turismo, ricettivo, alberghiero: 3 punti	8	19

	<p>Localizzazione in area D</p> <p>Il criterio valuta la strategicità delle nuove imprese in funzione della localizzazione dell'investimento: <u>piccoli comuni con meno di 500 abitanti:</u> - turistico/ricettiva/ristorativa: 11 punti - trasformazione dei prodotti di filiera: 7 punti - commercializzazione dei prodotti della filiera: 9 punti - distribuzione dei prodotti della filiera: 4 punti <u>comuni con più di 500 abitanti:</u> - turistico/ricettiva/ristorativa: 7 punti - trasformazione dei prodotti di filiera: 11 punti - commercializzazione dei prodotti della filiera: 6 punti - distribuzione dei prodotti della filiera: 8 punti</p>			
	<p>Localizzazione in area C2</p> <p>Il criterio valuta la strategicità delle nuove imprese in funzione della localizzazione dell'investimento: - turistico/ricettiva/ristorativa: 8 punti - trasformazione dei prodotti di filiera: 4 punti - commercializzazione dei prodotti della filiera: 11 punti - distribuzione dei prodotti della filiera: 9 punti</p>			
Qualità e caratteristiche del piano di investimenti	<p>Completezza della proposta di investimento</p> <p>La proposta progettuale è valutata in base alla completezza descrittiva e contenutistica, ed alla qualità degli elaborati/documentazione di progetto. La completezza della proposta risulta: - insufficiente: non ammissibile - sufficiente: 0 punti - medio: 1 punti - elevato: 1,5 punti - notevole: 2 punti La qualità tecnica della proposta risulta: - insufficiente: non ammissibile - sufficiente: 0 punti - medio: 1 punti - elevato: 1,5 punti - notevole: 2 punti</p>			4
	<p>Innovazione del progetto</p> <p>Il criterio valuta come il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e come le pratiche proposte propongano nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia. <u>Innovazione di processo:</u> fabbisogno alto - insufficiente: 0 punti - sufficiente: 0,5 punti - medio: 1 punti - elevato: 2 punti - notevole: 3 punti <u>Innovazione sociale:</u> fabbisogno alto - insufficiente: 0 punti - sufficiente: 0,5 punti - medio: 1 punti - elevato: 2 punti - notevole: 3 punti</p>			6
				11
				71

	<p>Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato</p>	<p>Il criterio valuta come l'impresa contribuisca allo sviluppo della filiera a cui aderisce In base all'accordo commerciale sottoscritto (di fornitura/di distribuzione/di acquisto/...).</p> <p>L'impresa contribuisce in modo</p> <ul style="list-style-type: none"> - irrilevante: non ammissibile - sufficiente: 0 punti (l'impresa contribuisce allo sviluppo della filiera solo in piccola parte, favorendo solo minimamente l'implementazione del fatturato complessivo della filiera e offrendo metodi di trasformazione/commercializzazione tradizionali e per nulla rispondenti ai principali fabbisogni del settore coinvolto) - medio: 4 punti (l'impresa contribuisce in parte allo sviluppo della filiera, favorendo mediamente o l'implementazione del fatturato complessivo della filiera ovvero offrendo metodi di trasformazione/commercializzazione parzialmente rispondenti ai principali fabbisogni del settore coinvolto) - elevato: 8 punti (l'impresa contribuisce in parte allo sviluppo della filiera, sia favorendo l'implementazione del fatturato complessivo della filiera che offrendo metodi di trasformazione/commercializzazione rispondenti ai principali fabbisogni del settore coinvolto) - notevole: 16 punti (l'impresa contribuisce notevolmente allo sviluppo della filiera sia favorendo in modo sostanziale l'implementazione del fatturato complessivo della filiera che offrendo metodi di trasformazione, commercializzazione assolutamente rispondenti ai principali fabbisogni del settore coinvolto territorio GAL) 	<p>16</p>	
	<p>Differenziazione dell'offerta di prodotti/servizi</p>	<p>L'investimento dell'impresa è finalizzato alla produzione di prodotti nuovi, non presenti (o scarsamente presenti) in area GAL ma che ben rispondono alle richieste di mercato in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 1 punti - Media: 2 punti - Elevato: 3 punti - Notevole: 4 punti <p>L'impresa prevede l'attivazione di servizi nuovi, non presenti (o scarsamente presenti) in area GAL ma che rispondono ai fabbisogni della filiera in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 1 punti - Media: 2 punti - Elevato: 3 punti - Notevole: 4 punti 	<p>8</p>	
	<p>Complementarietà con altre iniziative sovralocali del GAL e/o degli enti territoriali</p>	<p>L'intervento è complementare ad altre progettualità e iniziative afferenti alla L.R. 4/00, a progetti di carattere transfrontaliero o transazionale e/o riferibili ad altre misure del PSR in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 1 punti - Media: 2 punti - Elevato: 3 punti - Notevole: 4 punti 	<p>4</p>	

<p>Ricadute in ambito turistico</p>	<p>L'investimento dell'impresa migliora l'offerta fruitiva dei circuiti organizzati, migliorando e potenziando l'offerta turistica in modo dimostrabile (es. accordo con musei, imprese di servizi turistici per inserire attimi di degustazione lungo circuiti/itinerari locali, vendita prodotti tipici, ecc...):</p> <ul style="list-style-type: none"> - si, lungo itinerario/circuito locale: 0,5 punti - si, lungo itinerari sovralocali e/o finanziati dalla misura 7.5.1/313.1: 1 punti - si, con accordi commerciali con musei-imprese di servizi turistici, ecc: 1,5 punti - L'impresa offre servizi/prodotti che migliorano e potenziano l'offerta turistica in modo dimostrabile (es. nuovo punto vendita con degustazione prodotti tipici, affitto bici, ...): 2 punti 	<p>5</p>
<p>Creazione di nuova occupazione</p>	<p>La relazione economica aziendale (<i>Allegato 6</i>) prevede un incremento dell'occupazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'assunzione con rapporto di lavoro dipendente, tempo parziale non inferiore al 50% e durata del contratto pari ad almeno 18 mesi (tre stagioni per i lavoratori stagionali): 1 punti - L'assunzione con rapporto di lavoro dipendente, tempo parziale non inferiore al 75% e durata del contratto pari ad almeno 18 mesi (tre stagioni per i lavoratori stagionali): 2 punti - L'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991,...): punti a)/b) + 2 punti 	<p>4</p>
<p>Periodo di esercizio attività</p>	<p>L'unità operativa oggetto dell'intervento sarà aperta, nei 5 anni successivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non meno di 280 gg / anno: 7 punti - tra 160 e 280 gg/anno: 2 punti - meno di 160 gg/anno: 0 punti 	<p>7</p>
<p>Performance ambientale</p>	<p>Il criterio valuta la performance ambientale del progetto, ed in particolare dà valore agli interventi che</p> <ul style="list-style-type: none"> A) favoriscono un metodo di trasporto sostenibile e/o a ridotta emissione di CO2 B) favoriscono metodi di lavoro con ridotto consumo energetico C) prevedono l'attivazione di percorsi di certificazione ambientale D) favoriscono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di calore (biomassa di provenienza della filiera locale) <p>L'intervento proposto risponde ai parametri suesposti in modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insufficiente: 0 punti - sufficiente (almeno 2 parametri): 1 punti - medio (almeno 3 parametri): 3 punti - elevato (4 parametri parzialmente): 5 punti <p>Gli investimenti proposti, inoltre, adottano soluzioni finalizzate appositamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non consumare suolo: 1 punti 	<p>6</p>

	Tipologia degli investimenti	<p>Gli investimenti previsti sono costituiti da:</p> <p>A) macchinari/attrezzature finalizzati all'aumento della produzione e/o al miglioramento delle qualità dei prodotti per una percentuale dell'investimento totale che varia tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0 / 25%: 0 punti - 26% / 50%: 1 punti - oltre al 50%: 3 punti <p>B) automezzi per la distribuzione dei prodotti della filiera con un ridotto consumo di carburanti per una percentuale dell'investimento totale che varia tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0 / 25%: 0 punti - 26% / 50%: 1 punti - oltre al 50%: 3 punti <p>C) interventi per la realizzazione di nuovi servizi turistici per una percentuale dell'investimento totale che varia tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0 / 25%: 0 punti - 26% / 50%: 1 punti - oltre al 50%: 3 punti 	5	
	Rendimento economico	<p>Il criterio valuta la capacità dell'investimento di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante, calcolato con apposita relazione economica aziendale (<i>Allegato 6</i>) che ne determini i valori economici. Il calcolo della variazione nella rendita economica deve essere dettagliato e basarsi su dati verificabili al momento della valutazione della domanda di sostegno (schede tecniche dei macchinari che aumentano la produttività oraria, ecc).</p> <p>Il punteggio sarà assegnato in base al parametro aumento di produzione / riduzione costi aziendali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione +0% /+5%: 0 punti - costi azienda: -0% / - 5 %: 0 punti - produzione +5% /+10%: 2 punti - costi azienda: -5% / - 10 %: 2 punti - produzione +10% /+15%: 4 punti - costi azienda: -10% / -15 %: 4 punti - produzione >15% : 6 punti - costi azienda: < -15%: 6 punti 	6	
			TOTALE	100
			PUNTEGGIO MASSIMO	100
			PUNTEGGIO MINIMO DI AMMISSIBILITA'	35

Per questa operazione è previsto un punteggio minimo fissato in punti 35, al di sotto del quale la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno raggiunto un maggiore punteggio nella sommatoria dei punteggi PD9 e PD5/6. In caso di ulteriore parità, sarà premiata la domanda presentata prima.

III PARTE
CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

33. Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:
ALAGNA VALSESIA, BALMUCCIA, BOCA, BOCCIOLETO, BORGOSIESA, BREIA, CAMPERTOGNO, CARCOFORO, CAVALLIRIO, CELLIO, CERVATTO, CIVIASCO, CRAVAGLIANA, FOBELLO, GATTINARA, GRIGNASCO, GUARDABOSONE, LOZZOLO, MAGGIORA, MOLLIA, PILA, PIODE, POSTUA, PRATO SESIA, QUARONA, RASSA, RIMA SAN GIUSEPPE, RIMASCO, RIMELLA, RIVA VALDOBBIA, ROASIO, ROMAGNANO SESIA, ROSSA, SABBIA, SCOPA, SCOPELLO, SERRAVALLE SESIA, VALDUGGIA, VARALLO, VOCCA

34. Numero domande presentabili

È consentito al beneficiario presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando.
In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

Nel rispetto del regolamento UE 1407/2013, ad esclusione dei beneficiari che presentano domanda a valere sull'operazione 4.1.1, per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, il massimale di contributo ammonta ad 200 000€

35. Termini per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 21 APRILE 2017 ed obbligatoriamente entro il 16 GIUGNO 2017, ORE 12:00 pena la non ricevibilità della domanda stessa. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico, come da istruzioni seguenti.

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia della documentazione cartacea, in quanto tutto sarà trasmesso tramite l'applicativo di Sistema Piemonte.

Qualora il GAL lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di richiedere la copia della documentazione cartacea, indicando i relativi tempi di consegna.

Inoltre, Terre del sesia si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione, anche non elencata nel presente bando, qualora ritenuta necessaria per la valutazione della domanda stessa, del ruolo dell'impresa nel progetto di filiera, del valore dell'accordo di filiera sottoscritto e di ogni altra esigenza istruttoria, di verifica o di controllo.

36. Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute

Le spese per essere ammesse al sostegno devono derivare, (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- prezzario regionale valido al momento della presentazione della domanda (Computi metrici estimativi);
- confronto tra almeno 3 preventivi in originale o via PEC (forniture e servizi); per l'acquisto di materiale connesso all'attività edile (esempio piastrelle, ecc), è sufficiente il confronto tra tre preventivi, ma il prezzo deve essere congruo con quello del prezzario regionale;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori a livello sovralocale, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica dichiarazione giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti);

- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso (5 anni), risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità consulenze, studi di fattibilità, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180gg) precedenti la data di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto.

Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento, compresi gli assegni

37. Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno ma prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati ad esclusivo rischio dell'impresa richiedente.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro il 18 dicembre 2017

E' possibile richiedere una sola proroga per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 6 mesi, come dettagliato nel paragrafo "proroghe"

Il GAL si riserva di non approvare le proroghe se non debitamente motivate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- Risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale ammesso a finanziamento e se il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto dell'intervento (vedi par "Domanda di saldo").

38. Modalità di pagamento.

Tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-20, Mis. ___ Sm ___ Op. ...", pena l'inammissibilità dell'importo relativo;

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Lavori in economia (Solo per misura 4.1.1)

E' ammesso il pagamento senza fattura solo per le prestazioni lavorative volontarie fornite dall'imprenditore e dai suoi familiari, finalizzate alla realizzazione diretta d'interventi di miglioramento aziendale purché di carattere agronomico-selvicolturale; in tale caso dovranno comunque essere presentate le eventuali fatture relative ai materiali acquistati per la realizzazione dell'intervento stesso.

La quantificazione dell'importo da erogare all'imprenditore agricolo a titolo di compenso per la prestazione lavorativa volontaria sarà effettuata sulla base del prezzario regionale, attraverso metodi di quantificazione non soggettivabili e valutabili con il parametro €/ha o simile (non, ad esempio, €/h).

Per le specifiche fare riferimento alle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale" paragrafo "Forniture di beni e di servizi senza pagamenti in denaro".

Il pagamento in contanti **non è consentito mai in nessun caso**.

I conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati all'impresa beneficiaria.

39. Tipologia delle domande presentabili nel corso dell'iter di partecipazione al bando

A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo utilizzato per la domanda di sostegno.

Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento.

- *Domanda di pagamento di saldo*
- *Domanda di proroga*
- *Domanda di variante*
- *Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni*
- *Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali*
- *Domanda di rinuncia*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi*

40. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** del Piemonte e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne le imprese agricole, si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-caa-centri-di-assistenza-agricola>

Gli altri beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la Carta Nazionale Servizi (CNS) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020");
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 01/01/2016. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno (in caso contrario, non sarà possibile neppure avviare la procedura di presentazione della domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 10 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Per le aziende agricole, in particolare, le domande devono essere coerenti con i dati del fascicolo aziendale e devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda, compresi i dati per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

41. Come compilare e presentare le domande di sostegno

Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- ✓ Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede con la CNS o con le credenziali di accesso acquisite mediante registrazione al portale www.sistemapiemonte.it (registrazione light). Al

momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

- ✓ tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare:

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. Allegato 1 - Progetto di filiera sottoscritto da tutte le imprese aderenti
- b. Allegato 2 – Tabella riepilogativa del progetto di filiera (in excell)
- c. Allegato 3 – Accordo di filiera redatto secondo lo schema fac simile
- d. Allegato 4 – Dichiarazione di indipendenza dell'impresa
- e. Allegato 5 – Dichiarazione sul "De Minimis" (escluse domande presentate a valere sull'operazione 4.1.1)
- f. Copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi due esercizi sociali (solo per le imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio). Le stesse imprese devono allegare per gli stessi anni lo Stato patrimoniale e il Conto economico
- g. Allegato 6 - Relazione economica aziendale/business plan comprovante la redditività la congruità dell'investimento con i bilanci aziendali, ed il beneficio per l'impresa derivante dall'investimento proposto sia per maggiore produttività (quantitativa ed economica) che per minori costi (quantitativi ed economici).
- h. Allegato 7 - Piano di gestione delle superfici aziendali (Mis.4.1.1)
- i. Documentazione relativa alla disponibilità dei locali sede dell'intervento
- j. Relazione tecnica redatta da un professionista specializzato, relativa alle caratteristiche degli investimenti connessi al risparmio energetico ed alla produzione di energia per autoconsumo, a comprova del rispetto dei requisiti definiti nel bando
- k. Allegato 8 - Assenza di cumulo

Per interventi non soggetti a computo metrico:

- I. almeno n 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi), compresi opere in falegnameria, impianti, etc.

Il beneficiario deve indicare quale dei preventivi è stato scelto, motivandone la decisione.

- m. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica dichiarazione giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Per lavori edili:

- n. progetto definitivo delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni (disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico, ecc...).
- o. Richiesta di autorizzazione o impegno a richiederla per la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda di sostegno.
- p. Computo metrico redatto sulla base del Prezziario Regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo. Eventuali voci di spesa non contenute nel Prezziario Regionale dovranno fare riferimento ai tre preventivi
- q. Documentazione fotografica
- r. Ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi o le caratteristiche dell'investimento proposto

Si ricorda che la documentazione dovrà essere trasmessa in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

La documentazione relativa agli interventi edilizi dovrà inoltre pervenire al Gal entro i 5 giorni lavorativi successivi alla la trasmissione online della domanda: elaborati grafici, disegni, planimetrie, stato di fatto e di progetto, ecc.

Il plico dovrà PERVENIRE FISICAMENTE AL GAL entro la scadenza indicata, non farà quindi fede la data del timbro postale; non potranno essere imputati al GAL disguidi o ritardi nella consegna.

Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalla determina di applicazione del DM del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali:

- sottoscrizione del progetto integrato di filiera tra tutte le imprese aderenti e degli accordi di filiera tra le imprese direttamente coinvolte
- mantenere di tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti ed i requisiti di ammissibilità e/o punteggio
- iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda (spese generali);
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte soggetti incaricati;
- mantenere la destinazione d'uso, la funzionalità e il costante utilizzo degli investimenti finanziati per almeno cinque anni dal pagamento finale del contributo (ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- non delocalizzare al di fuori dell'Unione gli investimenti finanziati per almeno dieci anni dal pagamento finale del contributo, salvo il caso in cui il beneficiario sia una PMI (ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- realizzare gli investimenti nei tempi indicati fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
- presentare la domanda di saldo del contributo entro il termine stabilito dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
- presentare tutta la documentazione prevista nei termini stabiliti

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati; fatto salvo quanto previsto all'articolo 71, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Impegni accessori

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo agli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione) (ALLEGATO 9) – formato minimo di stampa: A4 (21x30 cm) – supporto resistente (plastica/metallo, ecc)

42. Istruttoria delle domande di sostegno

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati:

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il direttore tecnico dr. Roberto Veggi.

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 e del DPGR n. 5 del 1 febbraio 2010

il Titolare del trattamento dei dati è la sig.na:

- GAL Terre del Sesia

il Responsabile del trattamento dei dati è il sig.:

- Roberto Veggi

Procedure generali di istruttoria

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di ammissibilità, di approvazione delle graduatorie e di ammissione a finanziamento della domanda di sostegno.

Ammissibilità delle domande

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo "spese ammissibili" del presente bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Valutazione delle domande

La valutazione comprende:

- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.
- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri
- attribuzione del punteggio complessivo.

A conclusione della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande sulla base dei criteri di selezione, la Commissione redige un verbale contenente, per ciascuna domanda di sostegno, la proposta di esito:

- **Positivo**: indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo
- **Negativo**: indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo
- **Parzialmente positivo**: indicando le motivazioni nel caso di esclusione di voci di spesa, etc.

L'esito della fase di ammissibilità è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

Il responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14,

- prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.
- entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Formazione della graduatoria

A seguito della conclusione della fase precedente verranno definite ed indicate le:

- domande **ammesse** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - gli investimenti ammessi;
 - l'ammontare del contributo concedibile.
- Domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

Ai punteggi ottenuti dalle singole domande di aiuto ammesse verrà applicato il coefficiente definito dal bando e pari a 0,40.

A seguire verrà **attribuito il punteggio ai Progetti integrati di filiera proposti**, moltiplicato per il coefficiente definito nel bando e pari a 0,60 e successivamente sommato ai punteggi di ciascuna delle domande di aiuto ammesse e aderenti al PIF medesimo.

Dalla sommatoria dei punteggi delle singole domande di aiuto (moltiplicati per il coefficiente 0,4) ed il punteggio del Progetto Integrato di Filiera a cui l'impresa aderisce (moltiplicato per il coefficiente 0,6)

punteggio per la redazione della graduatoria = (punteggio ottenuto dalla singola domanda x 0,4) + (punteggio del PIF a cui la domanda aderisce x 0,6)

Terre del Sesia potrà redigere la graduatoria suddivisa per singole operazioni, indicando tre categorie di domande:

- a) Domande ammesse e finanziabili
- b) Domande ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse
- c) Domande escluse (non ammissibili, respinte, ecc)

La graduatoria definitiva derivante da quanto sopra verrà pubblicata sul sito del Gal.

L'esito della graduatoria, verrà data comunicazione ai beneficiari a mezzo PEC; i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopra indicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

Ammissione delle domande

A seguito del ricevimento della esplicita accettazione del contributo, il GAL completa l'istruttoria delle domande, predisponendo per ognuna un verbale contenente la proposta di esito:

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo;

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e la concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura di istruttoria di ogni singola domanda si conclude entro 60 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste-

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

43. Presentazione delle domande di pagamento

Domanda di saldo

Entro la data di scadenza prevista dal bando o da eventuali proroghe richieste e concesse per la presentazione della domanda di saldo, che corrisponde alla conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso.

Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a. relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensive di tavole, computi, ecc.
- b. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori;
- c. dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuto;
- d. documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile; dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuto;
- e. copia delle fatture relative agli investimenti realizzati: tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura
"PSR 2014-20, Mis. ___ Sm ___ Op. ..."
pena l'inammissibilità dell'importo relativo; fanno eccezione le fatture emesse prima dell'Ammissione a finanziamento: in questi casi la dicitura
"PSR 2014-20, Mis. ___ Sm ___ Op. ..."
sarà apposta dal beneficiario, mediante apposito timbro.
- f. tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante; si ricorda che per i pagamenti effettuati a mezzo di assegno bancario, è indispensabile avere copia dell'assegno emesso.
- g. per i lavori edili: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore.
- h. Dichiarazione del legale rappresentante in merito all'inesistenza di qualunque ulteriore finanziamento pubblico (doppio finanziamento) sugli oggetti del finanziamento per cui si presenta la domanda di saldo.
- i. Documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

44. Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlliⁱ amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione.
- b) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti.
- c) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme **a quanto richiesto dal bando**. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa)
- d) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso
- e) Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria, l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **Negativo:** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **Positivo:** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato (o posizione in graduatoria, etc);
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **Parzialmente positivo:** (nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento (Saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione o ratifica del CdA del GAL.

A seguito di approvazione o ratifica gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nei controlli a campione sul 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

45. Riduzioni e sanzioni

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione del DM n.180 del 23 gennaio 2015, con successiva Determinazione (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare.

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determinazione regionale che verrà predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

46. Controlli ex-post

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari

il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il controllo ex-post sarà svolto da Arpea.

47. Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere massimo 1 proroghe per un periodo massimo di 6 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando.

La richiesta di proroga deve essere legittimamente motivata, ed il ritardo nel completamento degli investimenti può essere concessa solo in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario (es: lavori in quota con ridotto periodo di operatività, ritardi autorizzativi, ecc)

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

Potranno essere valutate, ad insindacabile giudizio del GAL, ulteriori eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore 10 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa.

Il RAF istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Funzionario di grado superiore. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

48. Varianti

Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

- 1) gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti:
i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.
L'adattamento tecnico-economico deve:
 - rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - non comprendere nuove voci di spesa;
 - non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
 - rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
 - Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al Gal.
- 2) i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
- 3) le volture delle domande ad altri soggetti, a seguiti di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Possono essere utilizzate per le varianti, alle condizioni sopra definite, economie derivanti da ribassi d'asta, nei limiti e con le modalità definite dal Codice degli Appalti e da sconti applicati dai fornitori.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

Presentazione della domanda di variante

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare al massimo 1 richieste di variante per ciascuna domanda di contributo.

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP al GAL un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione di dettaglio con indicate in modo chiaro le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla domanda" debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I Computi Metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce.

Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del Gal, non sono ammissibili.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di valutazione delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente); o fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal Responsabile del procedimento ad approvazione del CdA.

Il Responsabile del procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

49. Decadenza del contributo

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione della filiera o della singola domanda;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima, salvo quanto previsto al par.7.6 (ribassi d'asta e scontistica);
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli **impegni accessori** la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

50. Partecipazione del beneficiario all'iter di domanda

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento. Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca direttamente sul SIAP.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

Cause di forza maggiore

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e. un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

51. Normativa di riferimento

Le Normative di riferimento possono essere ricavate dal PSL e dal PSR

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015
 - Reg. (UE) 1303/2013;
 - Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
 - Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
 - PSL DEL GAL
-



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.terredelsesia.it

GAL

TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:

COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DELLE FILIERE DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA VALSESIA (PIF)**

Allegato 1:

PROGETTO DI FILIERA

“titolo del progetto di Filiera”

[Il presente progetto è suddiviso in due parti: la prima parte che descrive il progetto di filiera è unico ed uguale per tutti i partecipanti che aderiscono alla filiera, la seconda parte invece definisce le caratteristiche e gli obiettivi proposti dal singolo richiedente.

Il Progetto di filiera dovrà essere allegato da parte di ciascun beneficiario]

BANDO n°: AGRO1 – 2017

APERTURA: 28 APRILE 2017

SCADENZA: 19 GIUGNO 2017

INDICAZIONI GENERALI SUL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

Questa sezione è uguale per tutti i sottoscrittori del medesimo PIF

1. Sottoscrittori del progetto di filiera

Per ciascuna impresa facente parte del progetto integrato (presentatore di domanda o no), specificare la denominazione e il titolare/rappresentante legale:

(Almeno 2 imprese devono risultare presentatori di domanda di contributo nell'ambito del presente progetto di filiera)

Denominazione del CAPOFILA:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante Legale:

CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ecc.)

presenta domanda di contributo

non presenta domanda di contributo

Denominazione del PARTECIPANTE 1:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante Legale:

CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ecc.)

presenta domanda di contributo

non presenta domanda di contributo

Denominazione del PARTECIPANTE 2:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante Legale:

CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ecc.)

presenta domanda di contributo

non presenta domanda di contributo

Denominazione del PARTECIPANTE 3:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante Legale:

CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ecc.)

- presenta** domanda di contributo
 non presenta domanda di contributo

Denominazione del PARTECIPANTE 4:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante Legale:

CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ecc.)

- presenta** domanda di contributo
 non presenta domanda di contributo

Denominazione del PARTECIPANTE 5:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante Legale:

CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ecc.)

- presenta** domanda di contributo
 non presenta domanda di contributo

Denominazione del PARTECIPANTE 6:

Natura giuridica:

Titolare/Rappresentante Legale:

CUAA:

Opera nella/e fase/i:

(produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ecc.)

- presenta** domanda di contributo
 non presenta domanda di contributo

Inserire una tabella per ognuno dei sottoscrittori del progetto integrato di filiera

Nel caso di partecipanti indiretti che non presentano domanda di contributo e che non siano già in possesso di un CUAA, compilare la tabella excel (allegato 2) contenente i seguenti dati : ATECO principale, Cod. fiscale impresa, Comune della sede locali unità locali coinvolte nel progetto, ecc.

2. Descrizione del progetto di filiera

Inquadramento generale della filiera interessata e degli operatori che la compongono, i punti di forza e di debolezza

Descrivere il progetto e i suoi obiettivi in relazione alle diverse fasi, al ruolo di tutti i soggetti coinvolti, ai prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo

Indicare quante imprese hanno sottoscritto l'accordo di filiera/rete e, di queste, quante faranno investimenti (in valore assoluto ed in valore %) (rif. Punteggio pf6). Dettagliare altresì il numero di imprese agricole coinvolte ed evidenziare eventuali investimenti specificatamente destinati al miglioramento della distribuzione locale dei prodotti di filiera/rete (rif. Punteggio pf7)

Descrivere i contenuti dell'accordo di collaborazione tra imprese, specificando se sia esclusivamente di tipo "commerciale" ovvero se vi siano attività volontarie aggiuntive di collaborazione tra imprese e da che % di imprese tali attività aggiuntive siano state sottoscritte (rif. Punteggio pf1)

Descrivere le caratteristiche dell'accordo di collaborazione in funzione della sua durata e della forma di collaborazione definita tra le imprese, dando evidenza all'eventuale costituzione di forme aggregative temporanee e non temporanee (con indicazione del numero di imprese coinvolte) ed alla presenza di accordi di collaborazione eventualmente sottoscritti con durata superiore ad anni 3 (rif. Punteggio pf2)

Indicare le diverse fasi produttive coinvolte dall'accordo di filiera con indicazione del numero di imprese interessate in ogni singola fase (rif. Punteggio pf5)

Definire gli ambiti produttivi/tipologie di prodotti su cui l'accordo di filiera si propone di operare comprovando l'individuazione di un ambito produttivo prioritario (*rif. Punteggio pf3*) ed eventuali ambiti produttivi secondari, specificando il numero di imprese coinvolte nei diversi ambiti (*rif. Punteggio pf4*):

Nell'ambito della sostenibilità ambientale della filiera/rete, si chiede di descrivere quali e quanti investimenti siano volti a

- favorire l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- favorire il risparmio energetico e/o la riduzione del consumo di combustibili/carburanti
- favorire una riorganizzazione delle fasi produttive con l'obiettivo di ridurre al minimo i consumi energetici e le emissioni nocive (*rif. Punteggio pf8*)

Nell'ambito della sostenibilità economica degli investimenti collegati alla realizzazione degli impegni di filiera, descrivere in modo quali/quantitativo gli investimenti destinati a:

- ridurre le spese produttive/aumentare il reddito delle singole imprese
- valorizzare le specificità qualitative dei prodotti della filiera attraverso attività informative e promozionali a livello locale
- migliorare la conoscenza e la competenza degli operatori della filiera attraverso specifiche attività formative (*rif. Punteggio pf9*)

Dettagliare in quale modo le singole imprese operanti nelle diverse fasi produttive favoriranno l'innovazione attraverso l'uso di tecnologie ICT ovvero di soluzioni innovative (*rif. Punteggio pf12*)

--

Indicare dettagliatamente tutti i prodotti coinvolti dall'accordo di filiera, evidenziando quelli appartenenti a regimi di qualità, certificati e non certificati (*rif. Punteggio pf13*)

--

Indicare il valore complessivo (quantitativo e di fatturato) derivante dagli accordi di filiera/rete sottoscritti dalle imprese aderenti

--

3. Tabella riepilogativa dei contenuti del progetto di filiera

Denominazione beneficiario o partecipante indiretto	Attività svolta	Tipologia, qualità e quantità dei prodotti/servizi/ collaborazioni oggetto dell'accordo	Quantità' interessata dall'accordo (unità di misura e quantità)	% prodotti interessati dall'accordo rispetto: A) ai prodotti complessivi dell'impresa B) ai prodotti della medesima tipologia dell'impresa	Breve descrizione degli investimenti previsti	Valore dell'investimento proposto al netto dell'IVA (euro)	Misura del PSL su cui si chiede il contributo (solo beneficiari)

4. Cronoprogramma dell'attuazione del progetto di filiera

Definire il cronoprogramma delle attività da inizio a fine progetto per ogni partecipante, rammentando che gli impegni sottoscritti devono avere durata di almeno 3 anni a decorrere dalla data dell'ultima domanda di pagamento di saldo presentata dalle imprese che aderiscono al PIF

	2017	2018			2019			2020			2020		
Denominazione impresa	III quadrim.	I Quadrim.	II quadrim.	III quadrim.	I quadrim.	II quadrim.	III quadrim.	I quadrim.	II quadrim.	III quadrim.	I quadrim.	II quadrim.	III quadrim.
.....													

INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SINGOLE DOMANDE DI AIUTO

Questa sezione cambia per ciascuna impresa che sottoscrive il medesimo PIF

OPERAZIONE 4.1.1 – Imprese agricole

1. Descrizione sintetica dell'attività dell'impresa e ruolo svolto nel progetto di filiera

Indicare le produzioni agricole dell'impresa specificando il settore produttivo principale ed il settore produttivo con cui si partecipa all'accordo di filiera.

Descrivere brevemente la tipologia di intervento proposto.

Definire altresì la localizzazione principale degli interventi per cui si richiede il finanziamento GAL, indicando se trattasi di Area Montana (D), area protetta (RN2000), Alpeggio o edificio rurale storico/tradizionale. (rif. Punteggio *pd1 e pd2*)

Descrivere le conseguenze positive che l'investimento avrà sull'attività lavorativa aziendale e le ricadute nell'ambito del Progetto di Filiera a cui si aderisce

Descrivere le ricadute positive che l'adesione al Progetto di Filiera avrà sull'attività dell'impresa.

Indicare il valore complessivo (quantitativo e di fatturato) che l'impresa impegna in filiera (rif. Punteggio *pd4*), indicando con particolare attenzione:

- Il quantitativo di prodotto interessato dagli accordi con le altre imprese
- Le imprese coinvolte
- Il rapporto percentuale tra la produzione totale dell'impresa e il quantitativo di prodotto interessato dall'accordo di filiera (in riferimento al medesimo prodotto)

Nell'ambito dell'innovazione di processo e dell'innovazione sociale, in che modo l'intervento proposto migliora le prestazioni aziendali? (rif. Punteggio pd5)

Mercati di riferimento, metodologia di vendita, sicurezza sul lavoro, ecc

Nell'ambito della sostenibilità ambientale, l'intervento (rif. Punteggio pd6):

- prevede l'utilizzo di bio-edilizia? dettagliare _ _ _ _
- migliora l'efficiamento energetico dell'azienda di almeno il 30%? Dettagliare _ _ _ _
- prevede consumo di nuovo suolo? Dettagliare _ _ _ _
- prevede il passaggio a fonti energetiche rinnovabili? Dettagliare _ _ _ _
- favorisce l'autoproduzione di energia elettrica per autoconsumo e/o di acqua calda senza l'utilizzo di energia? Dettagliare _ _ _ _
- favorisce il risparmio idrico e/o la prevenzione dell'inquinamento? Dettagliare _ _ _ _

L'impresa aderisce a regimi di qualità (art.16 Reg (UE) 1305/2013)? (rif. Punteggio pd7)

L'investimento proposto e/o l'accordo sottoscritto favorirà l'incremento occupazionale nell'impresa con assunzione entro la data di pagamento del saldo? Se sì, che tipo di assunzione si prevede (rif. Punteggio pd8):

- 1 nuovo assunto con impegno tra il 50% ed il 75% per 18 mesi
- 1 nuovo assunto con impegno superiore al 75% per 18 mesi
- la persona assunta risponderà alle caratteristiche di cui all'art.4 della legge 381/91?

Eventuali investimenti collettivi sono realizzati con le seguenti imprese (rif. Punteggio pd9):

Definire con chiarezza eventuali miglioramenti della redditività economica dell'impresa in funzione degli investimenti realizzati, allegando apposita relazione tecnica che ne determini i valori. (rif Punteggio pd10)

*Si chiede di dare evidenza al miglioramento delle prestazioni economiche dell'impresa (minori costi, maggiori ricavi, ecc.) ovvero l'aumento quantitativo e/o qualitativo dei prodotti aziendali (maggiore produzione, migliore qualità, ecc..) in funzione dell'investimento (allegato 6 – relazione economica).
Riassumere le conseguenze positive (sia per aumento di produzione che per riduzione dei costi) derivanti dall'investimento proposto.*

In riferimento all'obbligo di ampliamento / miglioramento delle superfici aziendali, come dettagliato sul bando, descrivere brevemente le attività che l'impresa prevede di mettere in atto per rispondere alle condizioni minime di ammissibilità (rif Punteggi pd11 e pd12) ed alle eventuali proposte implementative

Definire i tempi di attuazione degli investimenti proposti ed in particolare:

- Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. _____ giorni
- Data prevista di conclusione dell'intervento:

INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SINGOLE DOMANDE DI AIUTO

Questa sezione cambia per ciascuna impresa che sottoscrive il medesimo PIF

OPERAZIONE 4.2.1 – Agroindustria

Indicare le produzioni dell'impresa specificando il settore produttivo principale ed il settore produttivo con cui si partecipa all'accordo di filiera.

Descrivere brevemente la tipologia di intervento proposto.

Definire altresì la localizzazione principale degli interventi per cui si richiede il finanziamento GAL, indicando se trattasi di Area Montana (D) o edificio rurale storico/tradizionale. (rif. Punteggio pd1 e pd2)

Indicare eventuali certificazioni in possesso dell'impresa richiedente. (rif. Punteggio pd1 e pd4)

Al di là dei prodotti oggetto dell'accordo di filiera sottoscritto dall'impresa, quali altre materie prime agricole e prodotti agroalimentari sono utilizzati dall'impresa richiedente?

Definire il valore quantitativo assoluto ed il valore percentuale dei prodotti di origine locale (area GAL) utilizzati rispetto alla totalità dei prodotti utilizzati dall'impresa (rif. Punteggio pd5)

Definire il valore quantitativo assoluto (quantità e fatturato) ed il valore percentuale dei prodotti interessati dall'accordo di filiera rispetto alla totalità dei prodotti di tipologia simile utilizzati dall'impresa. (rif. Punteggio pd7)

Nell'ambito dell'innovazione di processo e dell'innovazione sociale, in che modo l'intervento proposto migliora le prestazioni aziendali?

L'investimento favorisce l'inserimento sul mercato di un prodotto nuovo o scarsamente presente? (rif. Punteggio pd8)

*Mercati di riferimento, metodologia di vendita, sicurezza sul lavoro, ecc.
Nuovo prodotto, prodotto scarsamente presente, ecc*

Nell'ambito della sostenibilità ambientale, l'intervento (rif. Punteggio pd9):

- prevede l'utilizzo di bio-edilizia? dettagliare _____
- migliora l'efficientamento energetico dell'azienda di almeno il 30%? Dettagliare _____
- prevede consumo di nuovo suolo? Dettagliare _____
- prevede il passaggio a fonti energetiche rinnovabili? Dettagliare _____
- favorisce l'autoproduzione di energia elettrica per autoconsumo e/o di acqua calda senza l'utilizzo di energia? Dettagliare _____
- favorisce il risparmio idrico e/o la prevenzione dell'inquinamento? Dettagliare _____

L'investimento proposto e/o l'accordo sottoscritto favorirà l'incremento occupazionale nell'impresa con assunzione entro la data di pagamento del saldo? Se sì, che tipo di assunzione si prevede (rif. Punteggio pd 10):

- 1 nuovo assunto con impegno tra il 50% ed il 75% per 18 mesi
- 1 nuovo assunto con impegno superiore al 75% per 18 mesi
- la persona assunta risponderà alle caratteristiche di cui all'art.4 della legge 381/91?

Definire con chiarezza eventuali miglioramenti della redditività economica dell'impresa in funzione degli investimenti realizzati, allegando apposita relazione tecnica che ne determini i valori. (rif Punteggio pd11)

*La relazione tecnica deve trovare rispondenza nelle schede tecniche dei nuovi macchinari, deve evidenziare il miglioramento delle prestazioni economiche dell'impresa (minori costi, maggiori ricavi, ecc.) ovvero l'aumento quantitativo e/o qualitativo dei prodotti aziendali (maggiore produzione, migliore qualità, ecc..
Nel caso in cui il miglioramento delle prestazioni non sia immediatamente riscontrabile, si consiglia la presentazione di una apposita relazione tecnica, redatta da professionisti competenti in materia*

Gli investimenti proposti favoriscono una migliore razionalizzazione delle attività logistiche di distribuzione dei prodotti della filiera in generale e/o oggetto dell'accordo in particolare? Analizzare i risultati attesi nell'ambito dell'efficienza nella distribuzione, nella riduzione dell'impronta di carbonio connessa al conferimento dei prodotti lavorati o al reperimento delle materie prime, ecc. (rif Punteggio pd12)

Definire i tempi di attuazione degli investimenti proposti ed in particolare:

- Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. _____giorni
- Data prevista di conclusione dell'intervento:

INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SINGOLE DOMANDE DI AIUTO

Questa sezione cambia per ciascuna impresa che sottoscrive il medesimo PIF

OPERAZIONE 6.4.2 – Imprese non agricole

Indicare i prodotti agroalimentari utilizzati dall'impresa, specificando il settore produttivo principale e la fase produttiva per cui si partecipa all'accordo di filiera.

Descrivere brevemente la tipologia di intervento proposto.

Definire la localizzazione principale degli interventi per cui si richiede il finanziamento GAL, indicando il comune su cui viene effettuato l'investimento, se trattasi di Area Rete Natura 2000, di area montana (D) o di area collinare (C2). (rif. Punteggio pd4, pd5 e pd6)

Nell'ambito dell'innovazione di processo e dell'innovazione sociale, in che modo l'intervento proposto migliora le prestazioni aziendali? (rif. Punteggio pd8)

L'investimento favorisce l'inserimento sul mercato di un prodotto/servizio nuovo o scarsamente presente? (rif. Punteggio pd10)

Al di là dei prodotti oggetto dell'accordo di filiera sottoscritto dall'impresa, quali altri prodotti agricoli e agroalimentari sono utilizzati dall'impresa richiedente?

Definire il valore quantitativo assoluto ed il valore percentuale dei prodotti di origine locale (area GAL) utilizzati rispetto alla totalità dei prodotti utilizzati dall'impresa

Definire il valore quantitativo assoluto (quantità e fatturato) ed il valore percentuale dei prodotti interessati dall'accordo di filiera rispetto alla totalità dei prodotti di tipologia simile utilizzati dall'impresa. (rif. Punteggio pd9)

In riferimento alle infrastrutture turistiche per le attività outdoor (itinerari, piste ciclabili, ecc) ed agli altri punti di interesse turistico a livello locale (musei, imprese di servizi turistici per l'attività outdoor e/o culturale, ecc), indicare la complementarietà dell'investimento proposto e le ricadute positive in ambito turistico.

In particolare si chiede di evidenziare se l'investimento proposto è complementare ad eventuali iniziative locali afferenti alla LR 4/2000, a progetti transfrontalieri e/o afferibili ad altre misure del PSR, ovvero se l'investimento migliora e potenzia l'offerta turistica lungo itinerari/infrastrutture outdoor locali, sovralocali, finanziati con le misure 313 e 7.5.1, anche mettendo a disposizione dei propri clienti attrezzature per l'outdoor, sale di degustazione, ecc.

Evidenziare inoltre l'eventuale stipula di accordi/convenzioni con musei, imprese di servizi turistici per l'outdoor (affitto biciclette, affitto attrezzature, ecc) ovvero accordi per visite guidate a prezzi concordati, ecc.

Evidenziare infine le ricadute nell'ambito del turismo enogastronomico (degustazione, acquisto prodotti tipici, ecc)(rif. Punteggio pd11 e pd12)

L'investimento proposto e/o l'accordo sottoscritto favorirà l'incremento occupazionale nell'impresa con assunzione entro la data di pagamento del saldo? Se sì, che tipo di assunzione si prevede (rif. Punteggio pd 13):

- 1 nuovo assunto con impegno tra il 50% ed il 75% per 18 mesi
- 1 nuovo assunto con impegno superiore al 75% per 18 mesi
- la persona assunta risponderà alle caratteristiche di cui all'art.4 della legge 381/91?

Eventuali investimenti collettivi sono realizzati con le seguenti imprese (rif. Punteggio pd14)

L'unità operativa che richiede il contributo per gli investimenti dovrà garantire continuità di apertura ed operatività durante il periodo di validità dell'accordo di filiera, ed in particolare si chiede di indicare i giorni previsti di apertura annuale (rif. Punteggio pd15)

- non meno di 280 gg / anno: 6 punti
- tra 160 e 280 gg/anno: 2 punti
- meno di 160 gg/anno: 0 punti

Nell'ambito della sostenibilità ambientale, l'intervento (rif. Punteggio pd16):

- favorisce metodi di trasporto/logistica a ridotta emissione di co2? _____
- migliora l'efficientamento energetico dell'azienda di almeno il 30%? _____
- prevede il passaggio a fonti energetiche rinnovabili (biomassa da filiera locale)? _____
- prevede l'attivazione di percorsi di certificazione ambientale (da completarsi entro 2 anni dalla data di completamento degli investimenti)? _____
- favorisce il risparmio idrico e/o la prevenzione dell'inquinamento? _____
- prevede l'utilizzo di bio-edilizia? _____
- prevede consumo di nuovo suolo? _____

In relazione alla totalità degli investimenti proposti, definire la percentuale di spesa che sarà sostenuta per
(rif Punteggio pd17)

- l'acquisto di macchinari/attrezzature finalizzati al miglioramento della qualità e della salubrità degli alimenti ovvero all'incremento produttivo aziendale: _____
- l'acquisto di automezzi a basso consumo di carburanti per la distribuzione dei prodotti della filiera: _____
- interventi per la realizzazione di nuovi servizi turistici: _____

Definire i tempi di attuazione degli investimenti proposti ed in particolare:

- Durata prevista per la realizzazione dell'intervento: n. _____giorni
- Data prevista di conclusione dell'intervento:

GAL TERRE DEL SESIA	BANDO n° AGRO1 / 2017 - ALLEGATO 2 - Tabella riepilogativa del progetto di filiera				
Titolo Progetto					
Codice progetto (Codice univoco del progetto di filiera da ripetere per ogni colonna)					
denominazione beneficiario o partecipante indiretto	1	2	3	4	5
Capofila(SI/NO)					
Partecipante indiretto (SI/NO)					
CUAA					
ATECO principale (2 cifre)					
Codice Fiscale impresa					
Partita IVA					
attività svolta					
tipologia, qualità e quantità dei prodotti/servizi/ collaborazioni oggetto dell'accordo					
quantità' interessata dall'accordo (unità di misura e quantità)					
% prodotti interessati dall'accordo rispetto ai prodotti complessivi dell'impresa					
Breve descrizione degli investimenti previsti					
valore dell'investimento proposto al netto dell'IVA (euro)					
Misura del PSL su cui si chiede il contributo (solo beneficiari)					
Fase Filiera (produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione, ristorazione, ecc)					
Comune sede dell'intervento sostenuto dal PSL / GAL o comune sede dove saranno svolte le attività inerenti la filiera nel caso non beneficiario					



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.terredelsesia.it

GAL

TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:

COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DELLE FILIERE DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA VALSESIA (PIF)**

Allegato 3:

SCHEMA TIPO DI ACCORDO DI FILIERA

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA: "titolo del progetto di Filiera"

[il presente documento deve essere unico per tutti i partecipanti al medesimo progetto di filiera: in questo documento devono essere contenuti tutti gli specifici accordi di filiera sottoscritti e stipulati tra tutti i soggetti che hanno aderito al medesimo progetto di filiera.]

BANDO n°: AGRO1 – 2017

APERTURA: 28 APRILE 2017

SCADENZA: 19 GIUGNO 2017

FAC simile

(il presente accordo è unico per tutte le domande di contributo che aderiscono alla filiera, e dovrà essere allegato da parte di ciascun beneficiario)

NOME ACCORDO DI FILIERA

PREMESSO CHE:

(inserire eventuali premesse all'accordo)

.....

TRA I SOTTOSCRITTI

(inserire l'elenco dei beneficiari e dei partecipanti indiretti)

1. Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
codice fiscale _____, Partita IVA _____

E

2. Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
codice fiscale _____, Partita IVA _____

E

3. Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____
avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____)
in Via _____ N. _____ (CAP _____),
codice fiscale _____, Partita IVA _____

4.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. [1] – PREMESSA

Tutto quanto in premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. [2] – OBIETTIVI DEL PROGETTO DI FILIERA

1. Il presente accordo è finalizzato all’attuazione del progetto di filiera nell’ambito tematico “Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” del P.S.L. “COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA”.

I soggetti firmatari si propongono di:

- *Descrivere gli obiettivi generali del progetto di filiera/ rete e gli obiettivi del presente accordo*
- *Definire le modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra gli operatori che sottoscrivono l’accordo con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell’offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, ottenimento della certificazione di qualità o della tracciabilità di filiera, scambi di servizi tra operatori, servizi di conto lavorazione, ecc.);*
- *Indicare le fasi della filiera rappresentate (almeno due)*

Art. [3] - IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli obiettivi del progetto di filiera illustrati nell’articolo precedente, attraverso il presente accordo di collaborazione/filiera.

I singoli sottoscrittori dell’accordo si impegnano a produrre e conservare la documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti per gli anni di validità dell’Accordo, e si impegnano a renderla disponibile durante i controlli effettuati dagli organismi competenti nel corso della validità dell’Accordo.

Art. [4] – CONTENUTO DELL’ACCORDO DI COLLABORAZIONE/FILIERA

Il presente accordo riguarda :

- *Inserire il descrizione dei contenuti dell’accordo e dei rapporti contrattuali sottoscritti tra i singoli operatori.*
- *Inserire i dettagli dell’accordo nella tabella che segue per ogni singolo beneficiario o partecipante*

DENOMINAZIONE IMPRESA	attività svolta	tipologia, qualità e quantità dei prodotti/servizi/ collaborazioni oggetto dell'accordo	quantità interessata dall'accordo (indicare unità di misura e quantità)	% prodotti interessati dall'accordo rispetto ai prodotti complessivi dell'impresa	criteri di determinazione del prezzo	tempi e modalità di consegna delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti e servizi	tempi e condizioni di pagamento	eventuali criteri per il pagamento dei prodotti/servizi secondo la qualità	Altro

Art. [5] SOGGETTO CAPOFILA

I sottoscrittori convengono nell'individuare in qualità di capofila l'impresa _____ a cui vengono demandati i seguenti compiti:

Art. [6] – DURATA E RECESSO

Il presente atto ha validità per ciascun soggetto firmatario dal momento della sua adesione almeno fino a 3 anni (eventualmente prorogabili), dalla data del verbale di saldo dell'ultimo intervento completato incluso nell'accordo, come da comunicazione del GAL ai singoli beneficiari, senza possibilità di recesso anticipato, pena la restituzione di eventuali contributi percepiti nell'ambito di iniziative promosse dal GAL, salvo ulteriori responsabilità per danni.

Gli impegni potranno essere rimodulati con cadenza annuale in funzione di specifiche e motivate esigenze.

Nel caso in cui il recesso di un partecipante alla filiera comporti la decadenza della filiera stessa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante (Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata). In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

Art. [7]. SANZIONI

Il soggetto che rinuncia alla realizzazione dell'intervento di sua competenza e/o esegue lo stesso in modo non regolare e/o recede con anticipo rispetto al periodo di validità dell'accordo si obbliga a mantenere indenni gli altri firmatari del presente accordo dai danni ad essi derivati a causa della sua inadempienza, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera per l'inadempienza di uno di essi.

Descrivere le sanzioni previste e eventuali obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento.

ART. [8] REGISTRAZIONE

Il presente accordo verrà registrato "in caso d'uso", le spese di registrazione sono a carico di _____

ART [9]. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Nel rispetto della legislazione vigente, tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione all'applicazione del presente accordo saranno deferite alla decisione di un Collegio di tre Arbitri, di cui:

- due a scelta rispettiva delle parti;
- il terzo nominato dal GAL .

Gli arbitri decideranno secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili del Codice di Procedura Civile.

Per le controversie non comprese nella presente clausola compromissoria, sarà competente in via esclusiva il foro di _____.

*** **

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Ente/impresa	Legale rappresentante (cognome, nome e qualifica)	Data della sottoscrizione	Firma



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.terredelsesia.it

GAL

TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:

COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DELLE FILIERE DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA VALSESIA (PIF)**

Allegato 4:

DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA IN MERITO ALLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

“titolo del progetto di Filiera”

[Il presente progetto è unico per tutti i partecipanti che aderiscono alla filiera, e dovrà essere allegato da parte di ciascun beneficiario]

BANDO n°: AGRO1 – 2017

APERTURA: 28 APRILE 2017

SCADENZA: 19 GIUGNO 2017

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ codice fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta (denominazione e ragione sociale) _____ avente sede legale nel Comune di _____ (prov. _____) in Via _____ N. _____ (CAP _____), codice fiscale _____, Partita IVA _____

In quanto aderente all'accordo di filiera **TITOLO** del GAL Terre del Sesia

Dichiara che

- a) L'impresa XXXXXX non è partecipata in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto di filiera ,
- b) L'impresa XXXXXX non è partecipata in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Data _____

Firma

NB: con riferimento al numero di domande di sostegno necessarie per la formulazione di un PIF, queste devono essere proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra. Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:

- *le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,*
- *le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.*

Tale percentuale non si applica alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.terredelsesia.it

GAL

TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:

COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DELLE FILIERE DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA VALSESIA (PIF)**

Allegato 5:

DICHIARAZIONE “De Minimis” – Non necessario per operazione 4.1.1

“titolo del progetto di Filiera”

[Il presente progetto è unico per tutti i partecipanti che aderiscono alla filiera, e dovrà essere allegato da parte di ciascun beneficiario]

BANDO n°: AGRO1 – 2017

APERTURA: 28 APRILE 2017

SCADENZA: 19 GIUGNO 2017

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. L.R. n. 63/78 art. 50 ed in particolare la nulla osta n. del di ammissione al finanziamento.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di “de minimis”),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I); CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

SEZIONE A – NATURA DELL'IMPRESA

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 4 al presente bando

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 4:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

SEZIONE B – RISPETTO DEL MASSIMALE

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2) Che all'impresa rappresentata:
- NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
 - SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ³	
1								
2								
3								
TOTALE								

(Aggiungere righe se necessario)

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto.



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.terredelsesia.it

GAL

TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:

COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DELLE FILIERE DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA VALSESIA (PIF)**

Allegato 6:

Relazione economica aziendale – Imprese non agricole (Op.4.2.1 e 6.4.2)

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA: “titolo del progetto di Filiera”

BANDO n°: AGRO1 – 2017

APERTURA: 28 APRILE 2017

SCADENZA: 19 GIUGNO 2017

L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

Il soggetto proponente

- Anagrafica dell'azienda: ragione sociale, tipologia di impresa (es. società di persone, società di capitale, società cooperativa, ditta individuale, altro), settore

- Legale rappresentante: nome e cognome

- Conoscenze e competenze professionali, titolo di studio;

Descrizione generale dell'impresa

Indirizzo produttivo dell'impresa, descrizione dei prodotti e/o servizi attuali, dotazione di macchinari ed attrezzature, giudizio sulla dotazione di mezzi e di attrezzature dell'impresa (es. insufficiente, adeguata, più che sufficiente), dotazione di fabbricati, vetustà e stato di manutenzione, disponibilità di impianti (es. frigoriferi, trasformazione, cantine, frantoi, caseifici, condizionamento, benessere, altro);

Localizzazione (es. località inserita in aree SIC, ZPS, ZVN), distanza dell'azienda da parchi o aree protette e dai centri abitati, collegamento alla rete stradale, viabilità interna (es. sufficiente anche per i mezzi pesanti, inadeguata)

- Altre informazioni rilevanti

I principali fabbisogni dell'azienda

Descrivere i fabbisogni dell'impresa per la realizzazione/acquisto del prodotto interessato dal progetto di filiera (es. fornitura-acquisto prodotti agricoli di base/agroalimentari, attrezzature, consulenze tecnico, altre spese aziendali, ecc)

L'organizzazione del lavoro in azienda

Descrivere il ruolo del titolare nelle attività aziendali, la manodopera familiare, la manodopera extra-familiare a tempo indeterminato o a tempo determinato

Intervento										
Intervento										

I CAMBIAMENTI A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO

Le variazioni sulle produzioni aziendali e sull'utilizzo di prodotti agroalimentari

- Descrizione di cosa cambierà nell'ambito dei prodotti che si intendono utilizzare/realizzare a seguito della realizzazione dell'investimento;

- Se l'investimento è finalizzato ad attività di trasformazione, specificare il nuovo prodotto ottenuto o le nuove peculiarità organolettiche e/o di salubrità;

- Se l'investimento è finalizzato alla distribuzione/somministrazione del prodotto, specificare come si intende valorizzare il prodotto di filiera nell'ambito della propria attività

- Altre informazioni rilevanti.

L'organizzazione del lavoro in azienda

- Descrivere in che modo, a seguito dell'investimento, cambierà l'organizzazione del lavoro in azienda (partecipazione del titolare alle attività aziendali, la manodopera familiare, la manodopera extra-familiare, la ripartizione di compiti e ruoli;

- Descrivere in che modo, a seguito dell'investimento, cambierà la situazione occupazionale dell'impresa (lavoratori autonomi quali coltivatori diretti o IAP; OTI occupati tempo indeterminato pieno o parziale, impiegati agricoli, OTD occupati tempo determinato compresi avventizi).

Descrizione del mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- Descrivere come si prevede che cambierà il mercato di riferimento dell'azienda per area geografica (provinciale, regionale, nazionale, internazionale) e per canale commerciale (grossisti, grande distribuzione, intermediari, dettaglio, vendita diretta) a seguito della sottoscrizione dell'accordo di filiera;

I RISULTATI ATTESI

Risultati economici previsti.

- Descrivere la situazione economica conseguente all'attuazione del piano aziendale e dell'accordo di filiera, raffrontata rispetto alla situazione aziendale attuale, sulla base dei risultati economici complessivi previsti nell'anno di entrata a regime del piano aziendale secondo lo schema seguente:

		<i>Situazione iniziale</i>	<i>Situazione finale</i>
Stato patrimoniale dell'azienda/impresa			
Valore patrimoniale dell'azienda <i>(valore complessivo di mercato di terreni, fabbricati, impianti, macchinari, ecc)</i>	+		
Liquidità e crediti dell'azienda	+		
Debiti e mutui dell'azienda	-		
Valore patrimoniale netto	=	€ -	€ -
Redditività dell'azienda/impresa risultante da conto economico			
Ricavo dalla vendita	+		
Ricavi da attività connesse a quella principale	+		
Autoconsumi familiari	+		
Eventuali variazioni positive o negative delle scorte, delle rimanenze ecc. rispetto alla situazione media	+		
PRODUZIONE LORDA	=	€ -	€ -
Acquisti di materie prime, fattori di produzione, ecc	-		
Manutenzioni e riparazioni	-		
Affitti, noleggi e servizi esterni	-		
Spese generali ed investimenti immateriali	-		
Quote di deprezzamento e reintegrazione di fabbricati, macchinari, attrezzature ecc	-		
Spese per manodopera	-		
PRODUZIONE NETTA	=	€ -	€ -
Oneri sociali	-		
Imposte, tasse e simili	-		
Interessi passivi pagati	-		
REDDITO NETTO AZIENDALE	=	€ -	€ -

Altri ricavi caratteristici	+		
REDDITO NETTO INTEGRATO AZIENDALE DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA'	=	€ -	€ -



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.terredelsesia.it

GAL

TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:

COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DELLE FILIERE DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA VALSESIA (PIF)**

Allegato 6:

Relazione economica aziendale – Imprese agricole (Op.4.1.1)

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA: “titolo del progetto di Filiera”

BANDO n°: AGRO1 – 2017

APERTURA: 28 APRILE 2017

SCADENZA: 19 GIUGNO 2017

L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

Il soggetto proponente

- Anagrafica dell'azienda;

- Legale rappresentante;

- Conoscenze e competenze professionali;

Descrizione generale dell'azienda

- Settore produttivo dell'azienda sulla base dello standard output, Superficie Aziendale totale, Superficie Agricola Utilizzabile (superficie coltivabile) totale, Superficie irrigua;

- Localizzazione (es. agro, località, inserita in aree SIC, ZPS, ZVN), distanza dell'azienda da parchi o aree protette e dai centri abitati, localizzazione in termini di zone altimetrica (es. pianura, bassa collina, alta collina, montagna);

- Descrizione dei diversi prodotti/servizi realizzati in azienda (colture arboree, colture erbacee, allevamenti), altre attività o produzioni (es. agriturismo, fattoria didattica, equitazione, produzioni di energie alternative), specificando le tecniche produttive attuate (es. ortaggi a pieno campo/in serra, allevamenti intensivi/estensivi) le rese unitarie, le rotazioni;

- Prevalenza di prodotti aziendali certificati biologico, DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT o delle materie prime per l'ottenimento di prodotti ottenuti da trasformazione e certificati biologico, DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT;

- Situazione occupazionale (lavoratori autonomi quali coltivatori diretti o IAP; OTI occupati tempo indeterminato, OTD occupati tempo determinato compresi avventizi);

- Dotazione di mezzi (es. trattori gommati, trattori cingolati, etc.), dotazione di attrezzature (es. aratri, erpici, trincia-sarmenti, etc.), giudizio sulla dotazione di mezzi e di attrezzature dell'azienda (es. insufficiente, adeguata, più che sufficiente), dotazione di fabbricati rurali, vetustà e stato di manutenzione, disponibilità di impianti (es. frigoriferi, trasformazione, cantine, frantoi, caseifici, condizionamento, altro);

- Indicazione della partecipazione a organizzazione di produttori, cooperative consorzi di tutela del prodotto o associazioni coerenti con il settore di investimento;

I CAMBIAMENTI A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO

Le variazioni sulle produzioni aziendali e sui fattori di produzione

- Previsione del settore produttivo prevalente dell'azienda al termine del Piano Aziendale;
- Descrizione di cosa cambierà nell'ambito dei prodotti/attività che si intendono realizzare (colture/allevamenti/prodotti trasformati/attività connesse) a seguito della realizzazione dell'investimento o del progetto di insediamento del giovane;
- Descrizione di cosa cambierà nell'ambito dei prodotti/servizi realizzati in azienda (colture arboree, colture erbacee, allevamenti), di altre attività o produzioni (es. agriturismo, fattoria didattica, equitazione, produzioni di energie alternative), specificando le tecniche produttive attuate (es. ortaggi a pieno campo/in serra, allevamenti intensivi/estensivi) le rese unitarie, le rotazioni a seguito della realizzazione degli investimenti:
- Se l'investimento è finalizzata ad attività di trasformazione, specificare il nuovo prodotto ottenuto o le nuove peculiarità organolettiche e/o di salubrità, e fornire informazioni relative alla prevalenza aziendale della materia prima;
- Previsione di adesione a regimi di qualità delle produzioni (descrizione delle tipo di certificazione cui l'azienda intende aderire al termine);
- Indicare se, a seguito dell'investimento, si prevede la partecipazione a organizzazione di produttori, cooperative consorzi di tutela del prodotto o associazioni coerenti con il settore di investimento;
- Altre informazioni rilevanti.

L'organizzazione del lavoro in azienda

- Descrivere in che modo, a seguito dell'investimento, cambierà l'organizzazione del lavoro in azienda (partecipazione del titolare alle attività aziendali, la manodopera familiare, la manodopera extra-familiare, la ripartizione di compiti e ruoli);
- Descrivere in che modo, a seguito dell'investimento, cambierà la situazione occupazionale dell'impresa (lavoratori autonomi quali coltivatori diretti o IAP; OTI occupati tempo indeterminato pieno o parziale, impiegati agricoli, OTD occupati tempo determinato compresi avventizi).

Descrizione del mercato di riferimento per le produzioni aziendali

- Descrivere come si prevede che cambierà il mercato di riferimento dell'azienda per area geografica (provinciale, regionale, nazionale, internazionale) e per canale commerciale (grossisti, grande distribuzione, intermediari, dettaglio, vendita diretta) a seguito della sottoscrizione dell'accordo di filiera;

--

I RISULTATI ATTESI

Risultati economici previsti.

- Descrivere la situazione economica conseguente all'attuazione del piano aziendale e dell'accordo di filiera, raffrontata rispetto alla situazione aziendale attuale, sulla base dei risultati economici complessivi previsti nell'anno di entrata a regime del piano aziendale secondo lo schema seguente:

		<i>Situazione iniziale</i>	<i>Situazione finale</i>
Stato patrimoniale dell'azienda/impresa			
Valore patrimoniale dell'azienda <i>(valore complessivo di mercato di terreni, fabbricati, impianti, miglioramenti fondiari, piantagioni, macchinari, bestiame e scorte)</i>	+		
Liquidità e crediti dell'azienda	+		
Debiti e mutui dell'azienda	-		
Valore patrimoniale netto	=	€ -	€ -
Redditività dell'azienda/impresa risultante da conto economico			
Ricavo dalla vendita, esclusi i reimpieghi in azienda, e bestiame	+		
Ricavi da attività connesse a quella principale	+		
Autoconsumi familiari (esclusi i reimpieghi in azienda)	+		
Eventuali variazioni positive o negative delle scorte, delle rimanenze e delle anticipazioni colturali rispetto alla situazione media	+		
PRODUZIONE LORDA	=	€ -	€ -
Acquisti di materie prime, fattori di produzione (esclusi i reimpieghi di prodotti aziendali) e bestiame	-		
Manutenzioni e riparazioni	-		
Affitti, noleggi e servizi esterni	-		

Spese generali ed investimenti immateriali	-		
Quote di deprezzamento e reintegrazione di fabbricati, macchinari, attrezzature e colture pluriennali	-		
Spese per manodopera	-		
PRODUZIONE NETTA	=	€ -	€ -
Oneri sociali	-		
Imposte, tasse e simili	-		
Interessi passivi pagati	-		
REDDITO NETTO AZIENDALE	=	€ -	€ -
Compensazioni ed integrazioni di reddito (PAC, Indennità compensative, ecc.)	+		
Altri ricavi caratteristici	+		
REDDITO NETTO INTEGRATO AZIENDALE DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA DELLA REDDITIVITA'	=	€ -	€ -



mipaaf
Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

 **REGIONE
PIEMONTE**



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.terredelsesia.it

GAL

TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:

COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DELLE FILIERE DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA VALSESIA (PIF)**

Allegato 7:

Piano di gestione delle superfici aziendali – Imprese agricole (Op.4.1.1)

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA: “titolo del progetto di Filiera”

BANDO n°: AGRO1 – 2017

APERTURA: 28 APRILE 2017

SCADENZA: 19 GIUGNO 2017

Il soggetto proponente

- Anagrafica dell'azienda;

- Legale rappresentante;

L'attuale metodologia di gestione delle superfici aziendali (in riferimento alle indicazioni del bando):

- Settore produttivo dell'azienda sulla base dello standard output, Superficie Aziendale totale, Superficie Agricola Utilizzabile (superficie coltivabile) totale, Superficie irrigua;

- Attuale metodo di gestione delle superfici aziendali;

Indicare, per la superficie utilizzata, le attività gestionali attualmente praticate (distribuzione della fertilità, erpicatura, inerbimenti, ecc.)

Indicare le caratteristiche della superficie aziendale non utilizzata

- Attività agronomico/selvicolturali proposte per migliorare la gestione della superficie aziendale già utilizzata

Indicare le attività agronomico/selvicolturali che l'azienda si propone di svolgere per migliorare la produttività e la corretta gestione delle superfici aziendali nei tre anni successivi all'approvazione della domanda di pagamento di saldo (superficie coinvolta, localizzazione, tipologia di intervento, cadenza, ecc.)

Indicare gli interventi agronomico/selvicolturali per cui l'impresa chiede il pagamento delle opere svolte direttamente dall'imprenditore agricolo beneficiario (e familiari) senza rivolgersi a soggetti esterni, con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali ovvero "in economia" nei tre anni successivi all'approvazione della domanda di pagamento di saldo (superficie coinvolta, localizzazione, tipologia di intervento, cadenza, ecc.)

- Attività agronomico/selvicolturali proposte per aumentare la superficie produttiva dell'azienda

Indicare le attività agronomico/selvicolturali che l'azienda si propone di svolgere per aumentare le superfici aziendali nei tre anni successivi all'approvazione della domanda di pagamento di saldo (superficie coinvolta, localizzazione, tipologia di intervento, cadenza, ecc.)

Indicare gli interventi agronomico/selvicolturali per cui l'impresa chiede il pagamento delle opere svolte direttamente dall'imprenditore agricolo beneficiario (e familiari) senza rivolgersi a soggetti esterni, con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali ovvero "in economia" nei tre anni successivi all'approvazione della domanda di pagamento di saldo (superficie coinvolta, localizzazione, tipologia di intervento, cadenza, ecc.)

- Attività agronomico/selvicolturali proposte per migliorare l'eco-sostenibilità delle attività di gestione delle superfici aziendali

Indicare le attività agronomico/selvicolturali che l'azienda si propone di svolgere per aumentare l'eco-sostenibilità della pratica agricola aziendale nell'ambito della gestione delle superfici produttive nei tre anni successivi all'approvazione della domanda di pagamento di saldo. (Superficie coinvolta, localizzazione, tipologia di intervento, cadenza, ecc.)

Indicare le metodologie gestionali attualmente praticate e le alternative proposte

- Cronoprogramma degli interventi e delle pratiche attuate;

Definire il cronoprogramma degli interventi e delle pratiche suesposte (3 anni)

- Conseguenze previste in seguito alla realizzazione degli interventi e delle pratiche gestionali proposte;

Indicare le conseguenze positive previste in conseguenza della realizzazione delle attività proposte in precedenza, definendo con particolare attenzione:

- le ricadute produttive
- le ricadute ambientali
- le ricadute paesaggistiche

- Altre informazioni rilevanti

--



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.terredelsesia.it

GAL

TERRE DEL SESIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE:

COLTIVIAMO IL FUTURO - TRA COLLINA E MONTAGNA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE TERRE DEL SESIA

AMBITO TEMATICO:

Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI NELL'AMBITO DELLE FILIERE DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI DELLA VALSESIA (PIF)**

Allegato 8:

Dichiarazione di assenza di cumulo di contributi

PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA: "titolo del progetto di Filiera"

BANDO n°: AGRO1 – 2017

APERTURA: 28 APRILE 2017

SCADENZA: 19 GIUGNO 2017

DICHIARAZIONE RELATIVA AL NON CUMULO DI CONTRIBUTI

(dichiarazione di certificazione e atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ provincia _____ il _____

residente a _____ in via _____ C.F. _____

in qualità di _____ dell'impresa _____

con sede legale in _____ via _____

C.F./P.IVA _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità è punito ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARA

relativamente agli investimenti per cui è stato chiesto il contributo a valere sull'operazione _____ n°
domanda di aiuto _____ del _____

L'ASSENZA DI CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI/SGRAVI FISCALI ASSEGNATI DA ALTRI ENTI PUBBLICI.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 – Codice della Privacy

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Firma del Legale rappresentante



FEASR



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

IMPRESA BENEFICIARIA

<<insesire il nominativo dell'impresa beneficiaria del contributo>>

FONTE di FINANZIAMENTO

PSR 2014-2020 Regione Piemonte

PSL GAL Terre del Sesia

BANDO

Bando pubblico multioperazione per la selezione di progetti integrati nell'ambito delle filiere agroalimentari della Valsesia

Operazione 4.1.1

Modernizzazione, innovazione e competitività delle imprese agricole aderenti alle filiere dei prodotti agroalimentari delle Terre del Sesia

Investimento Finanziato

<<inserire breve descrizione dell'investimento finanziato>>

MISURA 4

Investimenti in immobilizzazioni materiali

SOTTOMISURA 4.1

Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole

OPERAZIONE 4.1.1

Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

